CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI)
C.F. 06432250485 - www.cbmv.it

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 285 del 26.10.2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze".*** **Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter comma 7 L.241/1990.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R.T.27/12/2012 n° 79 cosi come modificata dalla L.R.T. 25/02/2016, n°16;

VISTO lo Statuto del Consorzio approvato con Deliberazione di Assemblea n. 22 del 26/05/2015 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nel supplemento n. 86, sezione II, parte seconda, del 03/06/2015);

VISTO il Bilancio di Previsione 2016 approvato con Deliberazione di Assemblea n. 50 del 21/12/2015;

VISTO il Decreto del Presidente n. 150 del 24/09/2014 con cui il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale del Consorzio;

VISTA la Determina del Direttore Generale n. 30 del 27/01/2016 con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati individuati e nominati i Responsabili Unici dei Procedimenti ex art. 10 D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 e L. 07/08/1990 n. 241 in previsione di quanto contenuto all'art. 38 comma 2 lettera o) dello Statuto del Consorzio di bonifica;

RICHIAMATA la Determina del Direttore Generale n. 219 del 19.07.2016 avente ad oggetto la "Parziale modifica della Determina del Direttore Generale n. 30 del 27.01.2016 – ridefinizione degli ambiti di competenza dei dirigenti e disciplina dei casi di sostituzione per assenze temporanee";

PREMESSO CHE:

- l'intervento in oggetto è compreso nell'elenco degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui al Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015;
- con Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al sopra citato D.P.C.M. 15 settembre 2015 nel territorio della Regione Toscana;
- l'attuazione di tali interventi è assicurata, ai sensi del D.L. 133/2014 convertito nella L. 164/2014 dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, e i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 2-ter prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;
- in data 19.02.2016 è stata assunta l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Mensola;
- le disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato A e approvate come parte integrante e sostanziale della suddetta Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016, all'art.3 specificano che l'individuazione "*quale soggetto attuatore delegato, ai sensi dell'art. 10 c. 2-ter D.L. 91/2014 comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di*

riferimento. In particolare sono di competenza del soggetto attuatore: - .. omissis .. - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione".;

- che in data 2/03/2016 è stata assunta la Determina Dirigenziale n. 98 avente ad oggetto "***Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola. Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare***".

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.3620 del 31.05.2016, con il quale è stato emesso il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 e all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 con esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per tutte le motivazioni ivi espresse e qui richiamate integralmente;

TENUTO CONTO che con Ordinanza del Commissario di Governo n. 26 del 13.07.2016, Delibera Giunta Comunale di Firenze n. 315 del 14.07.2016 e Decreto del Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno n. 43 del 05.07.2016, è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art.15 L.241/1990 tra Commissario di Governo, Regione Toscana, Comune di Firenze e Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno sottoscritto con apposta marcatura temporale in data 19.07.2016 che ha per oggetto la regolamentazione di forme collaborative e definizione di specifiche modalità operative per l'attuazione degli interventi in oggetto;

VISTO l'art. 5 dell'Ordinanza n.4/2016 che espressamente prevede "Gli Enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss L.241/90... Omissis... " Nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o necessiti del vincolo preordinato all'esproprio, l'Ente attuatore trasmette al Commissario il progetto definitivo corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e/o dal verbale conclusivo della conferenza dei servizi che, in deroga all'art. 14-ter, comma 6 bis della L.241/1990, non costituisce approvazione del progetto. Il progetto al precedente capoverso è approvato dal Commissario ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli artt.11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001."

VISTO il Dlgs 30/06/2016 n. 127 che modifica e integra la L.241/1990;

VISTO l'art. 14-ter comma 7 della L.241/1990 come sopra modificata che prevede: "... l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'art.14-quater...";

DATO ATTO CHE:

- in data 29/07/2016 con note prot. n.0011297/1/P e prot. 0011320/1/P è stato trasmesso al competente settore regionale il progetto definitivo come previsto dall'art. 4 comma 6 della predetta Ordinanza n. 4/2016;
- in data 8/08/2016 con note prot. n. 0011689/1/P e n. 0011688/P sono state inviate ai proprietari interessati le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- è stato provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Firenze dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0011697/1/A del 8/08/2016 avvenuta dal giorno 9/08/2016 al giorno 25/08/2016 (referto Comune di Firenze prot. 2016_13090_31656 del 29/08/2016 ns prot. 0012743/1/A del 7/09/2016);

- in data 08/08/2016 con nota prot. n. 0011713/P è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 per il giorno 12/09/2016.

VISTO l'allegato verbale della conferenza di servizi del giorno 12/09/2016 prot. n. 0013510/1/P del 20/09/2016 sottoscritto da tutti gli intervenuti nel quale si dà atto dei pareri intanto pervenuti a tale data (Servizio Viabilità Comune di Firenze, Arpat, Wind e Publiacqua spa), delle osservazioni pervenute a seguito delle comunicazioni sopra citate ai sensi degli artt. 11 e 16 DPR 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L.241/1990 e delle relative controdeduzioni dell'Ente attuatore;

VISTA la nota prot. 0013031/1/P del 13/09/2016 con la quale è stata convocata la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 19/09/2016;

VISTO l'allegato verbale della conferenza di servizi del giorno 19/09/2016 prot. n. 0013667 del 22/09/2016 sottoscritto da tutti gli intervenuti, nel quale si dà atto degli ulteriori pareri pervenuti a tale data (Enel Distribuzione spa) e delle ultime due osservazione pervenute dai proprietari interessati con le relative controdeduzioni. A tale verbale quindi viene allegato il prospetto di sintesi delle osservazioni pervenute con rispettive controdeduzioni che acquistano valenza di "esiti delle procedure di cui agli artt. 11 c.1 lett. b e 16 DPR 327/2001";

VISTA la nota prot. 0013473/1/P del 20/09/2016 con la quale è stata convocata la terza seduta della conferenza dei servizi per il giorno 22/09/2016;

VISTO l'allegato verbale della conferenza di servizi del giorno 22/09/2016 prot. n. 0013670/1/A in pari data, sottoscritto da tutti gli intervenuti, al quale sono allegati i seguenti pareri che ne formano parte integrante e sostanziale: Fastweb spa, Regione Genio Civile Valdarno superiore, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, dando atto altresì che il Commissario di Governo ha comunicato di aver partecipato a tutte le sedute della conferenza in oggetto "ai fini esclusivi di supportare codesto Ente delegato nell'attuazione dell'intervento anche con riferimento alle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n.4 e all'Accordo di programma del 25/11/2015".

DATO ATTO che in data 22/09/2016 con allegata nota prot. 0013618/1/A in pari data è pervenuto un ulteriore parere da parte di Silfi spa nel quale vengono richieste istallazioni per la pubblica illuminazione lungo le aree pedociclabili la cui fattibilità sarà valutata in sede di progetto esecutivo.

DATO ATTO inoltre che, con allegata nota del 11/10/2016 prot. 0015114/1/A, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria ha espresso parere favorevole a concedere in disponibilità temporanea l'accesso alle aree interessate dall'intervento.

RILEVATO che nella sopra citata seduta del 19/09/2016 il rappresentante del Commissario di Governo, al fine di rivedere la correttezza degli elaborati Tav. T16 e Tav. F14 di cui al progetto definitivo, si è dichiarato disposto a farsi promotore di un ulteriore incontro tra le parti direttamente interessate dalle intestazioni catastali di cui alle predette tavole che, tra l'altro sono le stesse parti contraenti l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 19/07/2016;

PRESO ATTO che il Commissario di Governo in attuazione di quanto sopra, con nota prot. n. 0015367/1/A del 17/10/2016 ha convocato i soggetti coinvolti (Ente Attuatore, Comune di Firenze e Genio Civile Valdarno Superiore) per un confronto in tal senso in data 19/10/2016;

RITENUTO necessario per l'Ente Attuatore scrivente far coincidere tale confronto con un'ulteriore conferenza dei servizi al fine di acquisire ufficialmente tutti i parere ed i consensi necessari per modificare i contenuti delle tavole tecniche suddette, con nota prot. n. 0015369/1/A del 17/10/2016 il Consorzio ha convocato la conferenza dei servizi invitando a partecipare il Commissario di Governo, il Comune di Firenze ed il Genio Civile Valdarno Superiore;

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 285 del 26.10.2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze".*** **Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter comma 7 L.241/1990.**

VISTO l'allegato verbale della conferenza dei servizi tenutasi il giorno 19/10/2016 prot. n. 0015541/1/A in pari data, dal quale emerge che:

"Esaminata la Tavola T. 16 "Planimetria Catastale" e verificata la consistenza delle aree da intestare al Comune di Firenze e di quelle da intestare al demanio regionale, tutti i convocati accettano le modifiche di cui alla predetta tavola.

Il Comune di Firenze prende atto che, ai fini della accessibilità alle aree di futura proprietà comunale, tutte o parte delle aree da intestare al demanio regionale saranno oggetto di successiva istanza di concessione demaniale da parte dell'amministrazione comunale stessa, in maniera tale da garantire la piena e corretta accessibilità alle aree interno cassa e ai fini di una completa fruizione del "Parco del Mensola".

Il Consorzio dà atto che la predetta variazione troverà analoga corrispondenza nella tavola F.14 "Piano Particellare di Esproprio".

RITENUTO in esito alla procedura finora descritta che il progetto definitivo da sottoporre all'approvazione da parte del Commissario di Governo come previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza n. 4/2016 sia costituito da tutti gli elaborati, ivi comprese le tavole T16 e F14 come sopra modificate, ed esattamente individuati come segue:

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO:

F	1	Relazione generale	T	1	Inquadramento ed evoluzione storica del territorio
F	2A	Relazione paesaggistica	T	2	Planimetria strumenti urbanistici e vincoli sovraordinati
F	2B	Fotoinserimento	T	3	Analisi della struttura del paesaggio
F	3	Relazione idrologica	T	4	Planimetria del modello idrologico e idraulico
F	4	Relazione idraulica	T	5	Planimetria delle indagini chimiche, geognostiche e archeologiche
F	5	Relazione geologica e geotecnica	T	6A	Risultati della modellazione idraulica (eventi T030 1.5h e T200 1.5h)
F	6	Relazione archeologica definitiva	T	6B	Risultati della modellazione idraulica (eventi T200 3.0h e T200 6.0h)
F	7	Relazione sulle strutture e sui materiali	T	7A	Planimetria stato attuale Zona Nord
F	8	Relazione sui rilievi topografici	T	7B	Planimetria stato attuale Zona Sud
F	9	Piano di manutenzione	T	8A	Planimetria di progetto Zona Nord
F	10	Documentazione fotografica	T	8B	Planimetria di progetto Zona Sud
F	11	Relazione sulle interferenze	T	9A	Parco del Mensola Zona Nord
F	12	Relazione sulla gestione delle terre	T	9B	Parco del Mensola Zona Sud
F	13	Indicazioni per la redazione del PSC	T	10A	Sezioni torrente Mensola
F	14	Piano particellare di esproprio – Rev. Ottobre 2016	T	10B	Sezioni argini casse di espansione
F	15	Computo metrico estimativo e Quadro Economico	T	11A	Muro di sponda
F	16	Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale	T	11B	Muretto arginale
F	17	Valutazione previsionale di impatto acustico	T	12	Passerella
All. 1		VALUTAZIONE DI STABILITÀ SECONDO LA METODOLOGIA VTA, DELLE PIANTE ARBOREE DI RILEVANTE INTERESSE (DA PROGETTO PRELIMINARE)	T	13	Collegamento idraulico tra cassa Torre e cassa Guarlone
All. 2		VALUTAZIONE DI STABILITÀDELLE PIANTE ARBOREE DI RILEVANTE INTERESSE (ANALISI STRUMENTALE)	T	14A	Progetto di risoluzione delle interferenze: sottoservizi via della Torre
			T	14B	Progetto di risoluzione delle interferenze: bypass stradale via della Torre
			T	15	Cantierizzazione
			T	16	Planimetria catastale – Rev. Ottobre 2016

PRESO ATTO di tutto quanto sopra,

DETERMINA

1. Di dichiarare concluse con esito positivo le conferenze dei servizi indette ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 tenutesi nei giorni 12 -19 e 22 settembre 2016 e 19 ottobre 2016;
2. Di approvare gli allegati n. 4 verbali e rinviare *per relationem* agli stessi le motivazioni della chiusura con esito positivo;
3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L.241/1990 i pareri acquisiti, i cui effetti sono sostituiti dal presente provvedimento ex art. 14-quater L.241/1990, sono i seguenti:
   - Comune di Firenze: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;

- Città Metropolitana di Firenze: non partecipante;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Firenze, Pistoia e Prato: non partecipante;
- Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana; non partecipante;
- Regione Toscana Genio Civile Valdarno superiore - sede di Firenze: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Genio Civile Valdarno centrale e tutela delle acque: non partecipante;
- Azienda USL Toscana Centro Dipartimento della Prevenzione: non partecipante;
- ARPAT Dipartimento di Firenze: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Telecom Italia spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Wind Telecomunicazioni spa: non partecipante in quanto non coinvolto con le proprie infrastrutture;
- Fastweb spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Publiacqua spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Terna Rete Italia spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Enel Distribuzione spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Toscana Energia spa: non partecipante;
- Snam Rete Gas spa: non partecipante
- SILFI - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa: partecipante con parere conclusivo positivo e prescrizioni;
- Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico: partecipante ai fini esclusivi di supporto.

4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 16 c.12 del DPR 327/2001 lo scrivente Consorzio in qualità di Autorità espropriante ha controdedotto le osservazioni pervenute dai proprietari interessati e a tal proposito l'atto motivato di cui alla predetta norma è da considerare l'allegato al verbale di seconda seduta della conferenza dei servizi del giorno 19/09/2016;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art.14-quater comma 3 L.241/1990, trattandosi di "approvazione unanime", il presente provvedimento è immediatamente efficace;
6. Di dare atto che si sensi dell'art.14-quater comma 4 L.241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o atti di atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione del presente provvedimento dagli Enti interessati che li hanno emessi;
7. Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 5 comma 4 dell'Ordinanza 4/2016 il presente provvedimento non costituisce approvazione del progetto definitivo poiché la relativa competenza è demandata al Commissario di Governo e comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
8. Di trasmettere la presente Determina corredata di tutti gli allegati al Commissario di Governo ai fini degli adempimenti di cui al precedente punto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo Cecchi De' Rossi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Piragino

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 285 del 26.10.2016

Oggetto: "***Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze***". Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter comma 7 L.241/1990.

La presente Determina, formata da n. 5 (cinque) pagine - oltre n. 6 (sei) allegati - viene pubblicata all'albo informatico dell'Ente, all'indirizzo web www.cbmv.it

Elenco allegati:
All. 1) Verbale CDS del 12/09/2016 e relativi allegati;
All. 2) Verbale CDS del 19/09/2016 e relativi allegati;
All. 3) Verbale CDS del 22/09/2016 e relativi allegati;
All. 4) Parere Silfi spa;
All. 5) Parere Agenzia del Demanio;
All. 6) Verbale CDS del 19/10/2016.

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0013510/1/A del 20/09/2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze***". - Progetto definitivo. Art. 10 D.L. 24.6.2014 n. 91 conv. in L.11.08.2014 n. 116 – Art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014. Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 12.09.2016

Sede di Firenze del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Via Cavour, 81

A seguito della convocazione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/1990 e smi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L.241/1990, avvenuta con nota prot. n. 0011713/P del 8.08.2016, risultano acquisiti agli atti i seguenti pareri:

a) Comune di Firenze – Servizio viabilità prot. 0274558 del 8/09/2016 acquisito al prot. n.0012889/1/A del 9/9/2016;

b) ARPAT Dipartimento di Firenze prot. 00588874 del 9/09/2016 acquisito al prot. 12894/1/A del 9/09/2016;

c) Wind Telecomunicazioni spa nota del 16/08/2016 acquisito al prot. n. 0011966/1/A del 16/08/2016;

d) Publiacqua spa prot.0049486 del 8/09/2016 acquisito al prot. 0012888/1/A del 9/09/2016;

A seguito delle comunicazioni prot. n. 11689/1/P del 8/08/2016 e prot. n. 11688/P del 8/08/2016 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.16 comma 4 D.P.R. 327/2001 nonché degli art. 7 e 8 Legge 241/90 risultano pervenute dai proprietari le seguenti osservazioni:

1) Poggesi Francesca - prot. 12384 del 29/08/2016;
2) Poggesi David - prot. 12072 del 22/08/2016;
3) Segheria Cutiglianese srl - prot. 12071 del 22/08/2016;
4) Immobiliare Efeso srl – prot. 12202 del 24/08/2016;
5) Demanio dello Stato - prot. 11896 del 11/08/2016;
6) Galastri Massimo e Bitossi Michela – pec del 26/08/2016 pec acquisita al prot. 12357 del 29/08/2016 (pervenuta oltre il termine assegnato);
7) Bitossi Nicola - prot. 12386 del 29/08/2016.

A seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Firenze dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0011697/1/A del 8/08/2016 avvenuta dal giorno 9/08/2016 al giorno 25/08/2016 (referto Comune di Firenze prot. 2016_13090_31656 del 29/08/2016 ns prot. 0012743/1/A del 7/09/2016) non risulta pervenuta alcuna osservazione.

Risultano presenti:

a) Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi – RUP procedimento espropriativo e Direttore Generale del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
b) Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;

c) Dott.ssa Alessandra Deri - Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
d) Arch. Francesco Confalone – Capo Settore Espropri e Concessioni del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
e) Geom. Elena Gavazzi - dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
f) Ing. Leonardo Faggioli, Ing. Jacopo Guerrini, Arch. Marco Parrini – progettisti e dipendenti del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
g) Arch. Cocchi Marcello - Comune di Firenze Dirigente Settore Ambiente;
h) Ing. Fabio Martelli – Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze;
i) Ing. Camilla Bertolini – Regione Toscana Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
j) Enrico Balò – Terna spa.

Alle ore 10,00 si apre la seduta della conferenza di servizi.

Il Dott. Cecchi de' Rossi in qualità di responsabile del procedimento espropriativo, illustra brevemente la procedura amministrativa relativa all'intervento in esame, rinviando a lunedì prossimo un'ulteriore riunione per la chiusura della presente conferenza dei servizi. Successivamente tutti gli atti saranno inviati al Commissario di Governo per l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità che comporterà anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Nel frattempo, se non ci saranno osservazioni rilevanti, il Consorzio procederà alla redazione del progetto esecutivo dell'opera, al fine del rispetto del cronoprogramma attuativo.

Si passa quindi all'esame delle osservazioni pervenute da parte dei proprietari dei terreni a seguito dell'invio della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ai sensi della L.241/1990, nonché alla lettura della proposta di controdeduzioni da recepire agli atti della conferenza dei servizi. Viene consegnata a tutti i presenti una copia di tali atti.

In generale tutti i proprietari lamentano che le comunicazioni sono state inviate nel mese di agosto, quindi preliminarmente si propone la seguente controdeduzione valida per ciascuna delle osservazioni presentate: "In molte delle osservazioni pervenute è stato lamentato che il termine per la presentazione delle osservazioni e per la presa visione del progetto è coinciso con il mese di agosto e che pertanto i vari professionisti incaricati dalle proprietà non hanno avuto modo di prendere sufficientemente conoscenza delle caratteristiche tecniche dello stesso. In controdeduzione a ciò, il Consorzio dà atto che, ai fini del rispetto delle tempistiche imposte dal Commissario di Governo con gli atti programmatori che legittimano la presente procedura, ha proceduto alla redazione e alla trasmissione del progetto definitivo ai competenti uffici regionali in data 29 luglio us e di conseguenza le comunicazioni di avvio del procedimento hanno dovuto essere inviate durante il mese di agosto.".

Viene quindi data lettura delle osservazioni pervenute alla data odierna e delle relative controdeduzioni, precisando che per alcune proprietà non risulta ancora decorso il termine per la loro presentazione:

1) Poggesi Francesca: riguardo la richiesta di apporre la recinzione sul nuovo muro di sottoscarpa dell'argine, il rappresentante del Genio Civile rileva l'incompatibilità con i divieti del R.D. 523/1904 considerato che anche l'intervento non peggiora le attuali condizioni di fruibilità, visibilità e accessibilità della proprietà privata;

2) Poggesi David: viene stabilito di specificare per questa osservazione, come per quella precedente di Poggesi Francesca che, per quanto riguarda la vegetazione esistente, non si prevede il taglio delle alberature "*ad eccezione di quelle ammalorate*";

3) Segheria Cutiglianese srl e 4) Immobiliare Efeso srl: viene stabilito di inserire i riferimenti temporali agli atti dell'ADB e del PS comunale relativamente alle previsioni in base alle quali il progetto in esame risulta attuativo;

5) Demanio dello Stato: viene confermata la controdeduzione proposta;

6) Galastri Massimo - Bitossi Michela: viene precisato che l'accoglimento parziale dell'osservazione nelle successive fasi progettuali avverrà in conformità alle complessive finalità progettuali;

7) Bitossi Nicola: viene precisato che l'accoglimento parziale dell'osservazione nelle successive fasi progettuali avverrà in conformità alle complessive finalità progettuali.

L'Ing. Faggioli e gli altri progettisti, in relazione alle osservazioni 6) Galastri Massimo - Bitossi Michela e 7) Bitossi Nicola si riservano di verificare la fattibilità delle eventuali modifiche rispetto al mantenimento delle distanze risultanti dagli obblighi di legge rispetto alla linea Terna di alta tensione, nonché la verifica di eventuali aggravi nei costi di realizzazione. L'accoglimento parziale dovrà inoltre tenere conto delle compensazioni non solo da un punto di vista idraulico ma anche estetico rispetto alle due proprietà, in maniera che l'accoglimento seppur parziale delle osservazioni, non comporti un maggior disagio dal punto di vista della visibilità rispetto a ciascuna di esse.

Il Dott. Cecchi de' Rossi cita i pareri pervenuti alla data odierna da parte degli Enti invitati alla conferenza dei servizi e, prima di lasciare la parola all'ing. Piragino, solleva la questione dell'interferenza con la linea Terna chiedendo al rappresentante di tale società presente alla riunione, certezza sui tempi ai fini del rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento.

Enrico Balò – Terna spa riferisce che sono stati effettuati incontri preliminari con i tecnici consortili durante i quali sono state individuate soluzioni preliminari. Occorre però una valutazione specifica di dettaglio in ordine alla eventuale sostituzione dei piloni: a tale fine Terna fa presente che per fornire tali specifiche di dettaglio necessita di sostenere oneri economici per la progettazione/studio di fattibilità (€ 20.000,00) della risoluzione dell'interferenza. La suddetta progettazione quantificherà anche i costi per i lavori.

A fronte di ciò il Consorzio dichiara che il quadro economico dell'opera prevede tra le somme a disposizione i costi per la risoluzione di tale interferenza.

L'Ing. Piragino ribadisce i problemi legati alla tempistica di realizzazione, ovvero agli impegni presi dal Consorzio per il rispetto del cronoprogramma, a fronte dei quali occorrono garanzie di tempi certi.

Il Dott. Cecchi de' Rossi chiede di sapere per lunedì prossimo, se Terna è in grado di rilasciare una fidejussione sulle tempistiche dell'intervento, anche tenendo presente la reale fattibilità dell'intervento in relazione alle necessarie autorizzazioni, in particolare da parte della Soprintendenza, sebbene tale amministrazione si sia espressa positivamente in sede di VIA. Chiede poi all'ing. Faggioli di rivedere in via cautelativa il progetto e valutare gli aspetti progettuali e idraulici a fronte di una diversa disposizione planimetrica delle opere idrauliche.

Faggioli chiede a Terna di confermare, entro la prossima riunione, la necessità della realizzazione delle rampe in corrispondenza dei tralicci, così come richiesto in sede di screening di VIA.

Enrico Balò – Terna spa conferma che verrà data risposta scritta nel parere che sarà inviato formalmente.

L'Ing. Fabio Martelli - Genio Civile Valdarno Superiore comunica che sarà inviato parere scritto, anticipandone alcuni contenuti. Sarà richiesto la ridefinizione delle aree d'esproprio in linea con l'Accordo di collaborazione sottoscritto dagli Enti e in particolare che le aree interne alle casse siano intestate al Comune di Firenze. A tal proposito sarà richiesto parere al legislativo della Regione Toscana al fine di verificare, se nel caso specifico delle aree interne alla cassa, la trasmissione delle comunicazioni fatte dal Consorzio di bonifica ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R 327/2001 mettendo come beneficiario dell'esproprio la Regione Toscana invece che il Comune di Firenze, non possa costituire un vizio di forma tale per cui debba essere necessario ripetere la procedura di invio.

Viene inoltre rilevato dal Consorzio che il progetto definitivo è stato trasmesso al competente Settore Regionale in data 29/07/2016 ai fini delle verifiche di cui all'art. 4 comma 7 dell'Ordinanza del Commissario di Governo 4/2016.

L'Ing. Fabio Martelli - Genio Civile Valdarno Superiore continua indicando che altri punti contenuti nel parere che sarà inviato riguarderanno gli aspetti della sicurezza legata alla fruizione del parco pubblico, la richiesta di approfondimenti degli aspetti idraulici in relazione alla soglia di sfioro e alle criticità del ponte ferroviario.

L'Ing. Piragino rileva che tali aspetti possono essere oggetto di valutazione in sede di progettazione esecutiva.

L'Ing. Fabio Martelli - Genio Civile Valdarno Superiore richiama la L.R. 80/2015 che prevede che l'omologazione idraulica dia atto della verifica del progetto anche per quanto riguarda gli aspetti strutturali. Considerato che il progetto è privo dei calcoli strutturali e di stabilità delle opere, gli atti della conferenza non sostituire l'omologazione idraulica.

L'ing. Piragino conferma che l'omologazione sarà richiesta con il progetto esecutivo corredato dei necessari elaborati.

L'ing. Fabio Martelli anticipa che il quadro economico di progetto dovrà tenere conto della percentuale prevista dall'ord. 4/2016 in relazione al fondo per il funzionamento dell'Ufficio del Commissario.

La seduta si chiude alle ore 11,30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi _____

Ing. Francesco Piragino _____

Dott.ssa Alessandra Deri _____

Ing. Leonardo Faggioli _____

Ing. Jacopo Guerrini _____

Arch. Marco Parrini _____

Arch. Francesco Confalone _____

Geom. Elena Gavazzi _____

Arch. Cocchi Marcello _____

Ing. Fabio Martelli _____

Ing. Camilla Bertolini _____

Enrico Balò _____

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Servizio Viabilità
Via Mannelli 119/i – 50132 Firenze
Tel. 055.2624824 Fax 055. 2624366

Firenze 08/09/2016

Comune di Firenze
Protocollo Generale
N. 0274558 del 08/09/2016

Spett.le Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Via Verdi, 16 – 50122 – Firenze
Pec: info@pec.cbmv.it
c.a. Ing. Francesco Piragino

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 relativa al Progetto Definitivo per ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità"***

Parere Servizio Viabilità

In riferimento all'intervento in oggetto, per il quale, con lettera 0011713/1/P del 08/08/2016, è stata richiesta una valutazione allo scrivente Servizio Viabilità. Si esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni e/o richieste di integrazioni:

- Relativamente al sottoattraversamento di via della torre per la realizzazione del collegamento idraulico Torre-Guarlone, si richiede la redazione di apposita tavola grafica (Planimetria, sezioni e profilo) comprendente anche gli interventi sui sottoservizi, al fine di valutare la tipologia di intervento di manomissione che si andrà ad operare sulla pubblica via, con particolare riferimento alla profondità di posa della tubazione, ai materiali di riempimento, all'estensione dell'intervento e dei successivi dei ripristini superficiali ecc.
- In merito all'aumento dei volumi di traffico pesante conseguenti alla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla quantità di terra di scavo che verrà riutilizzata nell'ambito del progetto ma in zone diverse del cantiere, si richiede una precisazione in merito alla quantità di materiale trasportato su viabilità comunale ed ai percorsi utilizzati, al fine di valutare la necessità di richiedere, nell'ambito dell'intervento, consolidamenti stradali sia preventivi che eventualmente a compensazione.
- In merito all'intervento di rimozione della fognatura nera a gravità da eseguire in corrispondenza del ponte su via della Torre (di cui all'elaborato T 14A), considerato che si realizzerà un abbassamento dell'alveo, si raccomanda di prestare la massima attenzione affinché le lavorazioni non danneggino le fondazioni delle spalle del ponte. Si raccomanda, inoltre, di prevedere la realizzazione di tutte le opere necessarie alla protezione delle suddette fondazioni da possibili fenomeni di scalzamento;
- In merito alla realizzazione della nuova passerella di cui all'elaborato T12, al fine di garantire l'accessibilità e l'ispezionabilità delle strutture, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto dalle NTC 2008 ai paragrafi 5.1.6 e 5.1.7. Alla fine dei lavori, dovrà essere consegnata a questo Servizio tutta la documentazione necessaria alla presa in consegna dell'opera, tra cui, in particolare, i seguenti documenti: disegni esecutivi, relazione a struttura ultimata e relativi allegati, certificato di collaudo statico e relativi allegati, piano di manutenzione dell'opera , fascicolo dell'opera.

Si precisa inoltre che la manutenzione del by-pass provvisorio di via della Torre dovrà rimanere a carico della Ditta esecutrice dei lavori principali per tutta la durata del cantiere.

Il Dirigente Servizio Viabilità
Ing. Ilaria Nasti

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0012889/1/A del 09/09/2016

F. Piragino

PEC CBMV

Da:	Per conto di: nuove.infrastrutture@pec.comune.fi.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato:	giovedì 8 settembre 2016 17:44
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2016/274558 PROT) CONFERENZA DEI SERVIZI PER PROGETTO DEFINITIVO PER "INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ" - PARERE SERVIZIO VIABILITÀ -
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (86,3 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/09/2016 alle ore 17:43:31 (+0200) il messaggio
"(Rif: 2016/274558 PROT) CONFERENZA DEI SERVIZI PER PROGETTO DEFINITIVO PER "INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ" - PARERE SERVIZIO VIABILITÀ -" è stato inviato da "nuove.infrastrutture@pec.comune.fi.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20160908174332.29045.05.1.3@pec.actalis.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Prot. n. 0012894/IA del 09/09/2016

F. Pirogino

PEC CBMV

Da:	Per conto di: arpat.protocollo@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	venerdì 9 settembre 2016 10:41
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ SUL TORRENTE MENSOLA. PROGETTO DEFINITIVO (ART. 10, D.L. 91/2014 CONVERTITO IN L. 116/2014 E ART. 7, D.L
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (114 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/09/2016 alle ore 10:40:50 (+0200) il messaggio
"INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ SUL TORRENTE MENSOLA. PROGETTO DEFINITIVO (ART. 10, D.L. 91/2014 CONVERTITO IN L. 116/2014 E ART. 7, D.L. 133/2014 CONVERTITO IN L. 164/2014).PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO.NOTA DI CONVOCAZIONE DI C.D.S. INVIATA DAL CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO CON DATA 08/08/2016 PROT. N. 0011713/P (NS. PROT. 0052861 DEL 08/08/2016). (#ARPAT\2016\58874\143546)" è stato inviato da
"arpat.protocollo@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160909104050.05291.02.1.16@pec.aruba.it

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze -

Prot. n. vedasi segnatura informatica Del 09/09/2016 cl. FI.01.37.16/11.14
a mezzo: PEC

A CONSORZIO DI BONIFICA 3
MEDIO VALDARNO

PEC: info@pec.cbmv.it

Oggetto: Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul Torrente Mensola. Progetto definitivo (art. 10, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 e art. 7, D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014).
Proponente: Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno.
Nota di convocazione di C.d.S. inviata dal Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno con data 08/08/2016 prot. n. 0011713/P (ns. prot. 0052861 del 08/08/2016).

PREMESSA

Con nota del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, prot. n. 0011713/P del 08/08/2016 (ns. prot. n. 0052861 del 08/08/2016), è stata comunicata la convocazione di Conferenza di Servizi per il giorno 12/09/2016 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di n° 2 casse di espansione ed un'area di laminazione sul Torrente Mensola, nel Comune di Firenze.

Con tale nota è stato altresì richiesto un contributo tecnico istruttorio sulla documentazione scaricabile dal link riportato nella nota stessa ed acquisita al prot. ARPAT n. 0055389 del 24/08/2016.

La documentazione presentata risulta la seguente:

- Elaborato F01_Relazione generale;
- Elaborato F02a_Relazione paesaggistica;
- Elaborato F02b_Fotoinserimento;
- Elaborato F03_Relazione idrologica;
- Elaborato F04_Relazione idraulica;
- Elaborato F05_Relazione geologica e geotecnica;
- Elaborato F06_Relazione di archeologia definitiva;
- Elaborato F07_Relazione strutture e materiali;
- Elaborato F08_Relazione rilievi topografici e fotogrammetrici;
- Elaborato F09_Piano di manutenzione;
- Elaborato F10_Documentazione fotografica;
- Elaborato F11_Relazione sulle interferenze;
- Elaborato F12_Relazione sulla gestione delle terre;
- Elaborato F13_Indicazioni per la redazione del PSC;
- Elaborato F14_Piano particellare esproprio;

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- Elaborato F15_Computo e QE;
- Elaborato F16_Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale;
- Elaborato F17_Valutazione previsionale impatto acustico;
- Elaborato FA1_Valutazione stabilità piante;
- Elaborato FA2_Valutazione stabilità piante, analisi strumentale;
- Elaborato T01_Inquadramento ed evoluzione storica del territorio;
- Elaborato T02_Planimetria strumenti urbanistici e vincoli sovraordinati;
- Elaborato T03_Struttura del paesaggio;
- Elaborato T04_Planimetria del modello idrologico e idraulico;
- Elaborato T05_Planimetria indagini chimiche, geognostiche e archeologiche;
- Elaborato T06A_Risultati della modellazione idraulica;
- Elaborato T06B_Risultati della modellazione idraulica;
- Elaborato T07A_Planimetria attuale zona Nord;
- Elaborato T07B_Planimetria attuale zona Sud;
- Elaborato T08A_Planimetria di progetto zona Nord;
- Elaborato T08B_Planimetria di progetto zona Sud;
- Elaborato T09A_Parco del Mensola zona Nord;
- Elaborato T09B_Parco del Mensola zona Sud;
- Elaborato T10A_Sezioni Mensola;
- Elaborato T10B_Sezioni argini e casse espansione;
- Elaborato T11A_Muro di sponda;
- Elaborato T11B_Muro arginale;
- Elaborato T12_Nodo passerella sfioratore Torre;
- Elaborato T13_Collegamento idraulico;
- Elaborato T14a_Risoluzione interferenze via Torre;
- Elaborato T14b_Risoluzione interferenze via Torre_Bypass stradale;
- Elaborato T15_Cantierizzazione;
- Elaborato T16_Planimetria catastale.

Si precisa che con propria nota del 04/05/2016, prot. n. 0029148, questo Dipartimento ha espresso proprio contributo tecnico, per gli aspetti di competenza, all'interno del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 48 della L.R. 10/2010 e art. 20 del D.lgs. 152/2006).

La Regione Toscana ha emesso provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 48 della L.R. 10/2010 e art. 20 del D.lgs. 152/2006), con Decreto Dirigenziale n. 3620 del 31/05/2016. In tale Decreto è stata esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e quindi non è stato ritenuto necessario sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione dell'impatto ambientale, anche se è stato ritenuto necessario formulare una serie di prescrizioni e raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento.

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

Considerato che, con Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico N.4 del 19/02/2016, la Regione Toscana ha stabilito di "delegare, relativamente ai seguenti interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Programma del 25 novembre 2015, per tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell'intervento i seguenti enti attuatori:
- Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrenti MENSOLA – S.A.: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno...." e ritenendo che all'interno della delega siano contenute anche le funzioni amministrative proprie dell'Amministrazione delegante, si procede all'esame della documentazione presentata.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

Il progetto in esame interessa il Comune di Firenze ed riguarda la realizzazione di due casse di espansione in derivazione connesse da batteria di scatolari in c.a., denominate "Torre" e "Guarlone") ed un'area di laminazione (denominata "D'Annunzio") lungo il Torrente Mensola, affluente in destra idraulica del Fiume Arno. Gli elementi principali dell'intervento sono: modellazione morfologica dei terreni, allargamento della pertinenza fluviale e della fascia riparia del Torrente Mensola (mediamente 20-40 m), creazione del "Parco del Mensola", realizzazione di una rete di percorsi urbani "veloci" e campestri "lenti" all'interno del parco, ampliamento delle fasce di vegetazione esistenti e realizzazione di alcune opere di contenimento delle portate di piena in alcuni tratti del torrente (argini in terra e muri in c.a. rivestiti in pietra).

In particolare l'area di laminazione denominata "D'Annunzio" è posta in sinistra idraulica al Torrente Mensola a valle di Ponte a Mensola e prevede un volume invasabile di 5.000 m^3, superficie interessata pari a 2 ha circa e abbassamento del piano campagna con profondità media 1,5-2 m. La cassa di espansione denominata "Torre" è posta in destra idraulica al Torrente Mensola a monte di via del Guarlone e prevede un volume invasabile di 40.000 m^3, superficie interessata pari a 3 ha circa e un generale abbassamento del piano campagna con profondità variabile tra 1 e 2 m. La cassa di espansione denominata "Guarlone" è posta in destra idraulica al Torrente Mensola a monte di via del Guarlone e prevede un volume invasabile di 180.000 m^3, superficie interessata pari a 8 ha circa e un generale abbassamento del piano campagna con profondità variabile tra 1 e 2 m, localmente spinta a 3 m in una porzione a nord dell'area.

ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Di seguito si analizzano le differenti componenti ambientali per i soli ambiti di competenza di ARPAT.

ATMOSFERA (POLVERI DIFFUSE)

Relativamente a questo aspetto progettuale non è stata fornita ulteriore documentazione.

Infatti nell'Elaborato F16 (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale) per quanto riguarda le POLVERI DIFFUSE si rimanda allo "Studio preliminare ambientale" per i calcoli preliminari, precisando che "l'argomento verrà trattato ed esaminato con maggior dettaglio in fase di progettazione esecutiva". Inoltre si riporta che "per quanto riguarda il calcolo del flusso di massa dell'emissione totale delle polveri, si precisa che tale argomento verrà approfondito e trattato più in dettaglio in fase di progettazione esecutiva".

Osservazioni

- In considerazione del fatto che nessun ulteriore elemento è stato fornito relativamente alla possibile emissione di polveri diffuse in funzione dell'attuazione del progetto considerato, non è possibile esprimere alcuna valutazione al riguardo e si rimanda alle indicazioni prescrittive già

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

evidenziate nel contributo istruttorio inviato per il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., fermo restando gli elementi mancanti evidenziati in tale contributo (ns. prot. n. 0029148 del 04/05/2016).

In mancanza di approfondimenti tecnici sull'aspetto considerato, si riconfermano le prescrizioni indicate nel contributo istruttorio del 04/05/2016 atte a ridurre la produzione e propagazione di polveri diffuse che dovranno, eventualmente, essere integrate dalle valutazioni che emergeranno dal nuovo calcolo:

- costante bagnatura delle piste di cantiere, delle strade di accesso ai cantieri durante l'attività di lavorazione, almeno ogni 2 ore (come indicato nello Studio preliminare Ambientale) e comunque quando il fondo stradale possa dar luogo a risollevamento di polvere durante il transito dei mezzi, con attenzione a non provocare fenomeni di dilavamento incontrollato delle acque;
- dovrà essere effettuata la registrazione dei consumi di acqua e delle durate dell'attività di bagnatura sulle strade di accesso non pavimentate, da eseguire su apposito registro da tenere in cantiere a disposizione degli Enti di controllo;
- nelle operazioni di movimentazione dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento di polveri;
- si dovrà provvedere a limitare la velocità di transito dei mezzi (max 10 km/h) in entrata ed uscita dalle aree di cantiere e in movimentazione interna;
- dovrà essere previsto l'uso di camion con chiusura del carico tramite copertura telonata durante le movimentazioni, sia su strada asfaltata che non asfaltata;
- i "cumuli di lavoro" dovranno essere formati in zone il più possibile distanti dai recettori sensibili;
- dovrò essere effettuata la costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccato nelle aree di cantiere;
- i mezzi gommati in uscita dal cantiere dovranno obbligatoriamente transitare presso la stazione di lavaggio ruote;
- nel caso in cui dovessero presentarsi osservazioni/lamentele da recettori sensibili dovrà essere rivista l'attività di lavorazione, adottando ulteriori azioni di mitigazione.

AGENTI FISICI (RUMORE)

Gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di un'area di laminazione in sinistra idraulica a valle di Ponte a Mensola e di due casse di espansione in derivazione in destra idraulica, connesse da batteria di scatolari in c.a. sotto via della Torre e regolati da stramazzi calibrati.

Relativamente alla cantierizzazione sono state identificate n.12 fasi lavorative, per ciascuna delle quali é stata riportata la tipologia dei macchinari che si presume di utilizzare con relativa potenza sonora.

Sono stati identificati come maggiormente disturbati n.6 recettori residenziali (R1÷R6) ed un recettore sensibile (R7 - Residenza Sanitaria Assistenziale San Lorenzo).
L'area in esame ed i ricettori limitrofi individuati ricadono in classe III ai sensi del vigente PCCA del Comune di Firenze (eccetto R6 che ricade in classe IV).

Nella stima dei livelli sonori attesi è stato tenuto conto del contributo riflessivo della superficie di appoggio delle sorgenti e del contributo riflessivo della facciata dei recettori.

In considerazione delle lavorazioni programmate, della loro rumorosità e della vicinanza di alcuni ricettori all'area di intervento, il tecnico afferma che è previsto il superamento dei limiti di rumorosità fissati dal D.P.C.M. 14/11/97 e che si renderà necessaria la richiesta di deroga a tali limiti. Nella documentazione prodotta si afferma a riguardo che risultano possibili i seguenti interventi che saranno richiesti alle imprese che parteciperanno alla gara:

- utilizzo di macchinari con livelli di potenza sonora inferiori a quelli riportati nelle tabelle (in particolare per motosega, trattore con trincia e rullo compressore);

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- utilizzo di macchinari in buono stato di manutenzione.

Osservazioni

Dall'analisi della documentazione trasmessa si possono formulare le seguenti osservazioni:

- in tabella 4 è stato considerato come livello di potenza sonora equivalente della specifica fase lavorativa quello associato al macchinario più rumoroso utilizzato, come se ciascun macchinario fosse utilizzato singolarmente e mai in contemporanea con altri (ad esempio alla fase n. 3 "muri di sponda" è stato associato un livello di potenza sonora pari a 105 dB(A), ma se il mini escavatore (L_{WA} = 95), l'autobetoniera (L_{WA} = 105) e la perforatrice per pali (L_{WA} = 105) lavorassero in contemporanea il livello sarebbe pari a L_{WA} = 108,2 dB(A);
- ai fini della determinazione dei livelli attesi le 12 fasi lavorative identificate sono state considerate consequenziali senza potenziali sovrapposizioni;
- nonostante la previsione di superamento dei limiti non è stato previsto alcun intervento di mitigazione se non l'indicazione di utilizzo di macchine meno rumorose possibili e la garanzia di una buona manutenzione;
- nessuna particolare considerazione è stata avanzata per il recettore sensibile R7, distante soltanto 20 metri dall'area di lavorazione sud, per il quale nella fase 2 si stimano livelli di ben 82 dB(A).

Pertanto:
dall'analisi della documentazione pervenuta risulta evidente l'impossibilità del rispetto dei vigenti limiti normativi e la conseguente necessità di richiedere il rilascio di una deroga acustica.
Tuttavia, anche alla luce di quanto evidenziato ai precedenti punti sopra riportati, tale concessione non dovrebbe prescindere da un dettagliato studio dei livelli attesi che tenga conto della contemporaneità dei macchinari impiegati e della possibilità di messa in opera di idonei interventi di mitigazione, in special modo nella direzione dei recettori più prossimi e di quello sensibile.

AMBIENTE IDRICO

Relativamente a questo aspetto progettuale non è stata fornita ulteriore documentazione.

Infatti nell'Elaborato F16 (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale) per quanto riguarda l'AMBIENTE IDRICO si afferma, genericamente, che devono essere adottate tutte le misure cautelative necessarie per evitare contaminazioni e si riportano le indicazioni prescrittive che erano evidenziate nel nostro contributo istruttorio del 04/05/2016, prot. n. 0029148, espresso per il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Osservazioni

Vista che nessuna ulteriore informazione è stata prodotta, al fine di limitare i rischi di inquinamento della falda e/o delle acque superficiali si indicano le seguenti prescrizioni:

- nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini deterioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee (aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc...);
- i lavori di scavo dovranno essere effettuati nel periodo asciutto e, sia in fase di scavo sia in fase di esercizio, si dovrà evitare di mettere a giorno la falda più superficiale e, comunque, di produrre interferenza con la stessa che possa modificarne le caratteristiche quali-quantitative;

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- dovrà essere prevista l'adozione di idonei sistemi di deviazione delle acque, e/o ulteriori provvedimenti, finalizzati ad evitare eventuali rilasci di miscele cementizie e/o additivi in alveo, qualora utilizzati;
- l'esecuzione di rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire lontano dalle aree di lavorazione e, comunque, su pavimentazione impermeabile;
- dovranno essere effettuati controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti. Qualora dovessero verificarsi tali fenomeni dovrà essere prevista l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e seguenti;
- i guadi provvisori da realizzare sul Torrente Mensola dovranno essere realizzati in modo tale da non alterare il deflusso delle acque del torrente stesso e da non creare problematiche di inquinamento delle acque (ad esempio sversamento accidentale di oli/gasoli) e/o aumentarne la torbidità;
- a fine giornata lavorativa tutti i mezzi meccanici dovranno essere collocati su un'area opportunamente impermeabilizzata.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Relativamente a questo aspetto ambientale, nella documentazione si riporta sostanzialmente quanto già esplicitato negli elaborati presentati per il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il progetto prevede il riutilizzo totale del materiale di risulta degli scavi per la costruzione dei rilevati arginali con bilancio delle terre neutro. Pertanto per valutare l'assenza di contaminazione nei terreni oggetto di scavo, oltre ai n. 58 campionamenti eseguiti in fase di redazione del progetto preliminare all'interno del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., sono stati effettuati ulteriori campionamenti, nello specifico n. 21 localizzati in 11 punti diversi, prelevati mediante saggi con escavatore cingolato a profondità variabili tra 0,5 e 2 m durante la redazione del progetto definitivo. Le analisi chimiche su tali campioni hanno previsto la ricerca delle "sostanze indicatrici" riportate nell'Allegato 4 del D.M. 161/2012, comprensive di IPA e BTEX. Nella Relazione sulla gestione delle terre (Elaborato_F12) si riporta che tutti i parametri indagati, per i nuovi campioni, sono presenti in concentrazioni inferiori ai valori di riferimento riportati nella Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D.lgs. 152/2006 e sono allegati i rapporti di prova delle analisi chimiche eseguite. Quindi, ritenendo "non contaminato" il terreno oggetto di escavazioni, le terre di scavo e riporti all'interno dell'area di intervento verranno gestite in conformità all'art. 185, comma 1.c) del D.lgs. 152/2006 per la parte di terre di scavo reimpiegata nello stesso sito (stessa precisa area di cantiere) mentre per la restante parte di terreni per la quale è previsto il reimpiego in zone diverse del cantiere (pur all'interno del progetto stesso) verranno attivate le procedure dell'art. 41-bis del D.L. 69/2013 convertito con modifiche nella L. 98/2013, fermo restando che in caso dall'attività di scavo emergano evidenze visive o olfattive di contaminazione del suolo verrà provveduto all'attuazione delle procedure previste dalle norme vigenti.

Gli impatti potenziali individuati per la componente suolo sono quelli già evidenziati nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e riguardano la sottrazione della risorsa per effetto degli scavi di approfondimento delle casse e per la formazione dei rilevati e dagli effetti sulla fertilità del suolo in seguito agli interventi ma il recupero totale, a fine lavori, dello scotico agrario (lo strato fertile del terreno) con la gestione in cumuli controllati ed inerbiti nonché il totale utilizzo delle terre di scavo per la realizzazione dei rilevati ne limiterà gli effetti impattanti.

Osservazioni

Vista la documentazione presentata si riportano le indicazioni prescrittive volte a limitare i rischi di inquinamento del suolo/sottosuolo, in parte già indicate nel contributo istruttorio relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.:

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- il riporto di terre da scavo, qualora non riutilizzate nella costruzione degli argini della stessa cassa di espansione dalla quale sono state escavate ma reimpiegate presso le altre casse di espansione, dovrà prevedere l'attivazione dell'art. 41-bis del D.L. 69/2013 convertito con modifiche nella L. 98/2013;
- non è previsto l'utilizzo di materiali di provenienza esterna all'area di lavorazione del Torrente Mensola, costituita da n. 7 cantieri interni ("compenso delle terre tra scavi e riporti"), pertanto i terreni che eventualmente potrebbero essere utilizzati per migliorare le caratteristiche tecnico-prestazionali di quelli del lotto in lavorazione dovranno provenire solo dagli altri lotti (cantieri) del Torrente Mensola;
- la modalità di movimentazione dello scotico agrario e di accantonamento in cumuli dovranno essere gestiti senza che ciò comporti intorbidimento delle acque superficiali del Torrente Mensola;
- la gestione dei cumuli dello scotico agrario dovrà avvenire in modo tale da garantire la conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche fino al momento dell'impiego finale, evitando il deterioramento della frazione fertile, e da limitare eventuali fenomeni erosivi;
- qualora dovessero essere realizzati cumuli di stoccaggio provvisorio di suolo/sottosuolo, questi dovranno essere gestiti in modo da non dar luogo a fenomeni erosivi e/o di intorbidimento delle acque superficiali;
- le aree individuate per lo stoccaggio delle terre da scavo e quelle per lo stoccaggio dello scotico dovranno essere sempre separate e ben distinguibili le une dalle altre;
- a seguito di eventi di piena significativi con tracimazione di acque nelle casse, il materiale sedimentato dovrà essere allontanato per ripristinare le volumetrie di progetto e mantenere in efficienza le casse di espansione, affinché possano continuare a svolgere il loro ruolo di laminazione delle piene;
- qualora si intenda procedere alla ridistribuzione del materiale sedimentato nelle casse di espansione a seguito di invasamento in aree interne o limitrofe alle casse stesse, dovranno essere effettuate nuove analisi chimiche sul sedimento per la ricerca di possibili contaminanti, rappresentativi delle pressioni presenti nel territorio a monte del bacino. Tali parametri dovranno essere riferiti alle CSC alla Colonna A della Tabella 1, All. 5 del Titolo V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

CANTIERIZZAZIONE

Nella documentazione relativa al progetto definitivo sono presentati: Elaborato F16 (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale) e Elaborato T15 (Planimetria della cantierizzazione), in cui sono riportate informazioni sulle aree di cantiere, quali: il numero di cantieri previsti, la loro dimensione areale, la loro localizzazione, le zone di stoccaggio materie prime, le zone di stoccaggio rifiuti, le zone di ricovero mezzi d'opera. Per quanto riguarda la regimazione e il trattamento delle acque meteoriche dilavanti si rimanda alla presentazione di apposito documento redatto ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 per il rilascio di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche visto che il cantiere avrà una superficie superiore a 5.000 m².

Osservazioni

Vista la documentazione presentata si riportano le seguenti indicazioni prescrittive:

- le acque utilizzate dall'impianto lavaruote, qualora originino scarico, dovranno essere raccolte e trattate presso apposito impianto. Tale sistema di gestione delle acque reflue, da autorizzare come scarico industriale, dovrà essere esplicitato all'interno del Piano di gestione delle Acque Meteoriche da presentare ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi;
- le acque di scarico di tipo civile prodotte da doccia e lavamani, qualora non gestite come rifiuti liquidi, dovranno essere autorizzate ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi;

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto diverso da materiale di "riporto" come definito dal D.M. 161/2012, lo stesso dovrà essere allontanato tramite ditta autorizzata. Del ritrovamento dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAT. Si ricorda che in tale caso deve essere attivata la procedura di cui all'art. 245 del Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06;
- le eventuali ditte esterne che dovessero operare nell'area di cantiere, ad esempio per le operazioni di betonaggio, dovranno essere informate in modo formale dal responsabile del cantiere sulle modalità di gestione dei rifiuti mentre in caso di subappalto sarà opportuno che le responsabilità correlate agli aspetti ambientali siano chiaramente definite nel relativo contratto;
- i rifiuti, solidi e/o liquidi, prodotti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata come previsto dal progetto presentato, lasciandola sgombra da macchinari e rifiuti.

CONCLUSIONI

Vista la documentazione presentata, la tipologia di progetto, la sua localizzazione, si ritiene di poter esprimere parere positivo, per quanto di competenza, pur con le necessarie indicazioni di attenzione riportate nel progetto definitivo, da applicare nell'esecuzione delle attività previste, e con le prescrizioni da attuare nella fase di cantierizzazione come di seguito indicate:

ATMOSFERA (POLVERI DIFFUSE)

- Costante bagnatura delle piste di cantiere, delle strade di accesso ai cantieri durante l'attività di lavorazione, almeno ogni 2 ore e comunque quando il fondo stradale possa dar luogo a risollevamento di polvere durante il transito dei mezzi, con attenzione a non provocare fenomeni di dilavamento incontrollato delle acque;
- dovrà essere effettuata la registrazione dei consumi di acqua e delle durate dell'attività di bagnatura sulle strade di accesso non pavimentate, da eseguire su apposito registro da tenere in cantiere a disposizione degli Enti di controllo;
- nelle operazioni di movimentazione dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento di polveri;
- si dovrà provvedere a limitare la velocità di transito dei mezzi (max 10 km/h) in entrata ed uscita dalle aree di cantiere e in movimentazione interna;
- dovrà essere previsto l'uso di camion con chiusura del carico tramite copertura telonata durante le movimentazioni, sia su strada asfaltata che non asfaltata;
- i "cumuli di lavoro" dovranno essere formati in zone il più possibile distanti dai recettori sensibili;
- dovrà essere effettuata la costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccato nelle aree di cantiere;
- i mezzi gommati in uscita dal cantiere dovranno obbligatoriamente transitare presso la stazione di lavaggio ruote;
- nel caso in cui dovessero presentarsi osservazioni/lamentele da recettori sensibili dovrà essere rivista l'attività di lavorazione, adottando ulteriori azioni di mitigazione.

RUMORE

- A seguito dell'impossibilità del rispetto dei vigenti limiti normativi, secondo quanto riportato nel documento di Valutazione previsionale di Impatto acustico, dovrà essere richiesto il rilascio di deroga acustica;

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- la concessione di deroga acustica dovrebbe prevedere un dettagliato studio dei livelli attesi che tenga conto della contemporaneità dei macchinari impiegati e della possibilità di messa in opera di idonei interventi di mitigazione, in special modo nella direzione dei recettori più prossimi e di quello sensibile;
- nel caso in cui dovessero presentarsi osservazioni/lamentele da recettori sensibili dovrà essere rivista l'attività di lavorazione, con adozione di azioni mitigative che possano risultare efficaci per la limitazione della rumorosità presso tali recettori.

AMBIENTE IDRICO

- Nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini deterioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee (aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc...);
- i lavori di scavo dovranno essere effettuati nel periodo asciutto e, sia in fase di scavo sia in fase di esercizio, si dovrà evitare di mettere a giorno la falda più superficiale e, comunque, di produrre interferenza con la stessa che possa modificarne le caratteristiche quali-quantitative;
- dovrà essere prevista l'adozione di idonei sistemi di deviazione delle acque, e/o ulteriori provvedimenti, finalizzati ad evitare eventuali rilasci di miscele cementizie e/o additivi in alveo, qualora utilizzati;
- l'esecuzione di rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire lontano dalle aree di lavorazione e, comunque, su pavimentazione impermeabile;
- dovranno essere effettuati controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti. Qualora dovessero verificarsi tali fenomeni dovrà essere prevista l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e seguenti;
- i guadi provvisori da realizzare sul Torrente Mensola dovranno essere realizzati in modo tale da non alterare il deflusso delle acque del torrente stesso e da non creare problematiche di inquinamento delle acque (ad esempio sversamento accidentale di oli/gasoli) e/o aumentarne la torbidità;
- a fine giornata lavorativa tutti i mezzi meccanici dovranno essere collocati su un'area opportunamente impermeabilizzata.

SUOLO/SOTTOSUOLO

- Il riporto di terre da scavo, qualora non riutilizzate nella costruzione degli argini della stessa cassa di espansione dalla quale sono state escavate ma reimpiegate presso le altre casse di espansione, dovrà prevedere l'attivazione dell'art. 41-bis del D.L. 69/2013 convertito con modifiche nella L. 98/2013;
- non essendo stato previsto l'utilizzo di materiali di provenienza esterna all'area di lavorazione del Torrente Mensola, costituita da n. 7 cantieri interni ("compenso delle terre tra scavi e riporti"), i terreni che eventualmente potrebbero essere utilizzati per migliorare le caratteristiche tecnico-prestazionali di quelli del lotto in lavorazione dovranno provenire solo dagli altri lotti (cantieri) del Torrente Mensola;
- la modalità di movimentazione dello scotico agrario e di accantonamento in cumuli dovranno essere gestiti senza che ciò comporti intorbidimento delle acque superficiali del Torrente Mensola;
- a gestione dei cumuli dello scotico agrario dovrà avvenire in modo tale da garantire la conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche fino al momento dell'impiego finale, evitando il deterioramento della frazione fertile, e da limitare eventuali fenomeni erosivi;

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

- qualora dovessero essere realizzati cumuli di stoccaggio provvisorio di suolo/sottosuolo, questi dovranno essere gestiti in modo da non dar luogo a fenomeni erosivi e/o di intorbidimento delle acque superficiali;
- le aree individuate per lo stoccaggio delle terre da scavo e quelle per lo stoccaggio dello scotico dovranno essere sempre separate e ben distinguibili le une dalle altre;
- a seguito di eventi di piena significativi con tracimazione di acque nelle casse, il materiale sedimentato dovrà essere allontanato per ripristinare le volumetrie di progetto e mantenere in efficienza le casse di espansione, affinché possano continuare a svolgere il loro ruolo di laminazione delle piene;
- qualora si intenda procedere alla ridistribuzione del materiale sedimentato nelle casse di espansione a seguito di invasamento in aree interne o limitrofe alle casse stesse, dovranno essere effettuate nuove analisi chimiche sul sedimento per la ricerca di possibili contaminanti, rappresentativi delle pressioni presenti nel territorio a monte del bacino. Tali parametri dovranno essere riferiti alle CSC alla Colonna A della Tabella 1, All. 5 del Titolo V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

CANTIERIZZAZIONE

- Le acque utilizzate dall'impianto lavaruote, qualora originino scarico, dovranno essere raccolte e trattate presso apposito impianto. Tale sistema di gestione delle acque reflue, da autorizzare come scarico industriale, dovrà essere esplicitato all'interno del Piano di gestione delle Acque Meteoriche da presentare ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi;
- le acque di scarico di tipo civile prodotte da doccia e lavamani, qualora non gestite come rifiuti liquidi, dovranno essere autorizzate ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi;
- durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto diverso da materiale di "riporto" come definito dal D.M. 161/2012, lo stesso dovrà essere allontanato tramite ditta autorizzata. Del ritrovamento dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAT. Si ricorda che in tale caso deve essere attivata la procedura di cui all'art. 245 del Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06;
- le eventuali ditte esterne che dovessero operare nell'area di cantiere, ad esempio per le operazioni di betonaggio, dovranno essere informate in modo formale dal responsabile del cantiere sulle modalità di gestione dei rifiuti mentre in caso di subappalto sarà opportuno che le responsabilità correlate agli aspetti ambientali siano chiaramente definite nel relativo contratto;
- i rifiuti, solidi e/o liquidi, prodotti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata come previsto dal progetto presentato, lasciandola sgombra da macchinari e rifiuti.

Si precisa che qualora, in fase di esercizio, dovesse essere messa a giorno la falda dovranno essere attivate tutte le procedure e le misure di attenzione, quali ad esempio limitazione delle attività previste per l'area, affinché non si creino condizioni di possibile inquinamento della stessa.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti tutti i necessari titoli abilitativi, quali autorizzazioni agli scarichi di acque, necessari allo svolgimento dei lavori.

Firenze, 09/09/2016

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott. Sandro Garro

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

Allegato: Nessuno

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.

tel. 055.32061, fax. 055.3206218, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, p.iva 04686190481, www.arpat.toscana.it, urp@arpat.toscana.it

Da: Per conto di: windnetworkoperationscentro@mailcert.it <posta-certificata@postacert.it.net>
Inviato: martedì 16 agosto 2016 10:42
A: info@pec.cbmv.it
Cc: renato.fabiani@wind.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: risposta di non partecipazione ad una conferenza dei servizi convocata dal Consorzio di Bonifica medio Valdarno
Allegati: postacert.eml (50,4 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postacert.it.net

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0011966/1/A del 16/08/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/08/2016 alle ore 10:41:50 (+0200) il messaggio
"risposta di non partecipazione ad una conferenza dei servizi convocata dal Consorzio di Bonifica medio Valdarno" è stato inviato da "windnetworkoperationscentro@mailcert.it"
indirizzato a:

info@pec.cbmv.it
renato.fabiani@wind.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3C2E8CC3.0005DAAF.92839003.A41EDB01.posta-certificata@postacert.it.net

Wind telecomunicazioni S.p.A.
Technology
Network Operations Centro
Via Casalinuovo 8/10
00142 Roma

Spettabile:
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Settore Espropri e Concessioni.
Sede distaccata di Pistoia - Via Traversa
della Vergine 81
Pec:info@pec.cbmv.it

Data 16/08/2016

Oggetto Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola

In relazione alla vostra richiesta inviata via pec il 08/08/16 vi comunichiamo che nell'area interessata dal progetto in oggetto non sono presenti cavi o infrastrutture riferibili alla nostra azienda.
Non riteniamo pertanto necessaria la nostra partecipazione alla conferenza dei servizi.
La presente vale anche come nulla osta al progetto.

Distinti saluti

Network Operations Centro
Renato Fabiani

WIND Telecomunicazioni S.p.A.

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0012888/1/A del 09/09/2016

F. Piragino

PEC CBMV

Da:	Per conto di: protocollo.publiacqua@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato:	giovedì 8 settembre 2016 16:58
A:	info@pec.cbmv.it; protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: notifica protocollo Protocollo n. 0049486 del 08/09/2016 A/2016/45100 – Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" nel comune
Allegati:	postacert.eml (341 KB); daticert.xml
Firmato da:	posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/09/2016 alle ore 16:57:39 (+0200) il messaggio "notifica protocollo Protocollo n. 0049486 del 08/09/2016 A/2016/45100 – Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" nel comune di Firenze, convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L241/1990, per il giorno 12 Settembre 2016 alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio di Bonifica 3 medio Valdarno Via Cavour, 81; Prog. 2016_074; CdS. 2016_029" è stato inviato da "protocollo.publiacqua@legalmail.it" indirizzato a:

info@pec.cbmv.it
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Vedi Allegati

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 08B99D0C.0001F5A8.0A4DE698.B6EE27C4.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 08/09/2016 at 16:57:39 (+0200) the message "notifica protocollo Protocollo n. 0049486 del 08/09/2016 A/2016/45100 – Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" nel comune di Firenze, convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L241/1990, per il giorno 12 Settembre 2016 alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio di Bonifica 3 medio Valdarno Via Cavour, 81; Prog. 2016_074; CdS. 2016_029" was sent by "protocollo.publiacqua@legalmail.it" and addressed to:

info@pec.cbmv.it
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

The original message is attached.

Message ID: 08B99D0C.0001F5A8.0A4DE698.B6EE27C4.posta-certificata@legalmail.it

1 - Piragino

PubliAcqua
N: 0049486
del 08/09/2016

Publiacqua

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legalmail.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
c.a. Ing. Francesco Piragino
Via Verdi, 16
50122 Firenze
info@pec.cbmv.it
(trasmissione pec)

AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Via Verdi, 16
50122 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(Trasmissione pec)

Oggetto: A/2016/45100 – Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" nel comune di Firenze, convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L241/1990, per il giorno 12 Settembre 2016 alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio di Bonifica 3 medio Valdarno Via Cavour, 81; Prog. 2016_074; CdS. 2016_029

In relazione alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 08/08/2016 n. 45100, scusandoci per non poter intervenire direttamente alla c.d.s del 12/09/2016, dall'esame della documentazione messa a disposizione online, siamo a comunicare che abbiamo valutato positivamente le soluzioni tecniche di progetto proposte. Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza, all'intervento in oggetto.

Si ricorda che è presente una condotta fognaria in alcuni tratti dell'alveo del torrente Mensola. Si segnala la presenza di condotta fognaria in alveo, nei tratti compresi tra le sezioni 13 – 11 Tav. T08B, e tra le sezioni 34 – 33, Tav. T11B. Tali infrastrutture dovranno essere tutelate da possibili danneggiamenti derivanti dalle lavorazioni per l'esecuzione delle opere in oggetto, adottando tutte le precauzioni e le tutele del caso.

110/AF/16/FA/fa

Restiamo in attesa della trasmissione degli elaborati del progetto Esecutivo (Relazione tecnica di progetto, Planimetrie, profili e sezioni di posa, particolari costruttivi), inerenti la nuova condotta fognaria a gravità per la valutazione e validazione da parte di Publiacqua S.p.A. A questo proposito in allegato alla presente, trasmettiamo il disciplinare tecnico di Publiacqua a cui attenersi per le opere fognarie, ricordando che i chiusini dei pozzetti fognari dovranno essere in classe D400, e avere un peso non inferiore a 95 Kg.

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e dalla Delibera n°4/08 del 29/07/2008 dell'assemblea dell'AATO 3 Medio Valdarno (ora A.I.T), si ricorda che le opere di cui sopra, saranno disciplinate da apposita Convenzione dei Lavori che dovrà essere sottoscritta dal soggetto proponente, dall'amministrazione comunale, e da Publiacqua S.p.A.

Alla chiusura della conferenza dei servizi, si richiede l'inoltro del verbale conclusivo.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti, che potranno essere richiesti al tecnico referente Geom. A. Ferraioli (055-6558651).

Distinti Saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

Allegati
- Disciplinare tecnico opere fognarie

110/[illegible]/FA/fa

DISCIPLINARE TECNICO FOGNATURA

INDICE

- **RETE FOGNARIA** - prescrizioni di carattere generale

  - **INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI FOGNARI**

1) Interventi in zone a prevalenza di insediamenti civili

Sistema fognario di tipo separato – acque bianche: – Condotte in P.V.C.
Sistema fognario di tipo misto : Condotte in P.V.C.

1.1.1.1 Trasporto – carico – scarico – accatastamento
1.1.1.1 Scavi e riempimenti
1.1.1.2 Posa in opera dei condotti
1.1.1.3 Esecuzione delle giunzioni – raccordi e pezzi speciali

2) Interventi in zone a prevalenza di insediamenti civili

2.1) Sistema fognario di tipo separato – acque bianche –

2.2) Sistema fognario di tipo separato – acque nere –

2.3) Sistema fognario di tipo misto

2.3.1 Condotte in P.V.C.

2.3.1.1 Trasporto – carico – scarico – accatastamento
2.3.1.2 Scavi e riempimenti
2.3.1.3 Posa in opera dei condotti
2.3.1.4 Esecuzione delle giunzioni – raccordi e pezzi speciali

3) Manufatti prefabbricati

3.1 Camerette d'ispezione per reti fognarie in Cls
3.2 Camerette d'ispezione per reti fognarie in P.V.C.

4) Manufatti in ghisa

4.1 Chiusini a passo d'uomo
4.2 Griglie per la raccolta delle acque superficiali

5) Allacciamenti alla Fognatura

5.1 Acque meteoriche
5.1.1 Reti fognarie in P.V.C.
5.2 Acque provenienti da scarichi privati

5.2.1 Reti fognarie in P.V.C.

6) Collaudo di tenuta idraulica

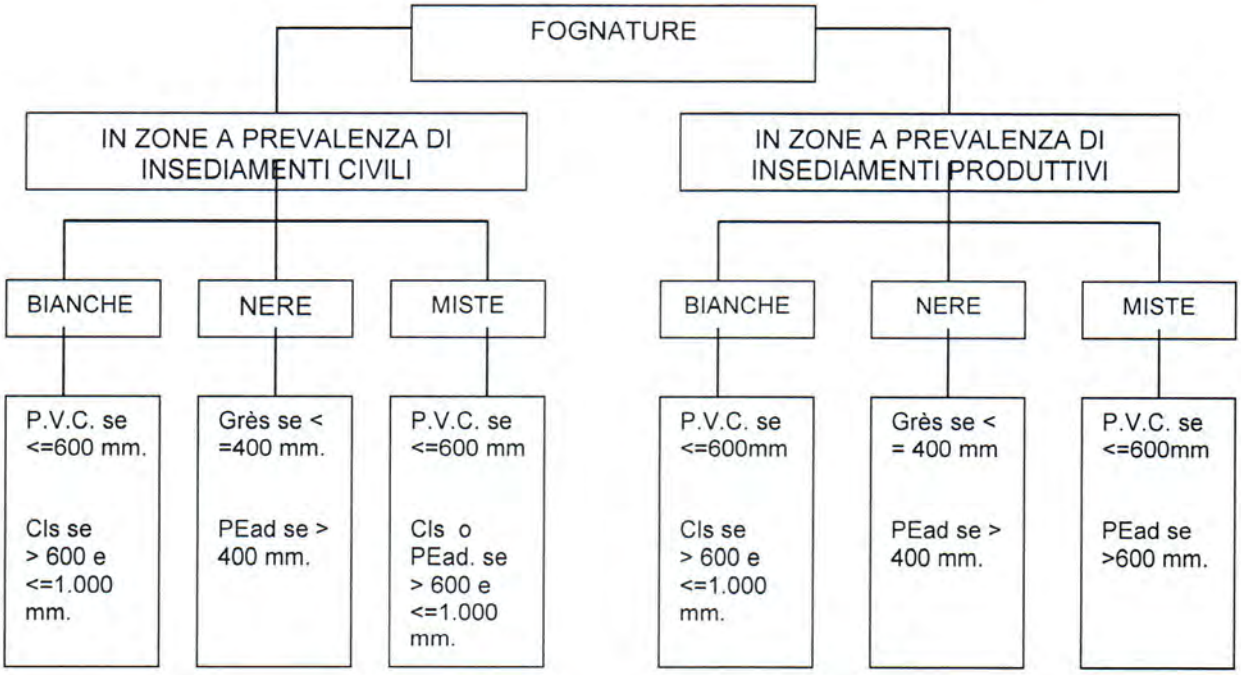
RETE FOGNARIA - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Specifiche tecniche e modalità operative, da adottare nella realizzazione delle opere di fognatura, a supporto dei grafici progettuali approvati da Publiacqua Ingegneria S.r.l.

Per tutte le categorie di lavoro successivamente elencate, valgono le seguenti disposizioni:

- Dell'inizio dei lavori relativi alle opere fognarie dovrà essere data comunicazione scritta, a mezzo fax, al Servizio Fognature dell' Area.
- Contemporaneamente all'inizio lavori dovrà essere prodotto il nome del fornitore delle condotte e dei manufatti prefabbricati e le specifiche tecniche relative. Se richiesti dovranno essere forniti anche i calcoli statici della condotta.
- Al termine del lavoro, preventivamente al collaudo della nuova rete dovrà essere consegnato a Publiacqua Ingegneria S.r.l. il disegno delle nuove strade, oggetto del presente progetto, con riportato anche la sagoma dei nuovi edifici, della viabilità interna ed almeno due edifici esistenti nonché le condotte fognarie provvedendo a riportarvi tutte le quote che individuano le stesse. Tale elaborato dovrà essere realizzato, su cartografia georeferenziata in formato "DWG" o "DXF" su supporto magnetico.
- Qualora si proceda alla estensione di una rete fognaria in zona di espansione edilizia, fino dalla fase progettuale, per quanto possibile, si dovrà tenere conto delle nuove immissioni derivanti dai nuovi insediamenti.

INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI FOGNARI



Omissis....

Sistema fognario di tipo separato : – Condotte in P.V.C.

Condotta circolare in P.V.C. *ø 30 - 60* con giunto ad anello elastico tipo **SN8** – SDR41 (ex serie 303/1). Valgono tutte le prescrizioni contenute nelle seguenti norme: UNI 7441 UNI 7444 UNI 7447 – UNI 7448 – UNI 7449 – UNI-ISO/TR 7473. Tutti i tubi in P.V.C. devono essere contrassegnati dal marchio di conformità IIP che ne assicura la corrispondenza alle norme UNI.

1.1.1.1 Trasporto – carico – scarico – accatastamento

Nel trasporto, bisogna supportare i tubi per tutta la loro lunghezza onde evitare di danneggiare le estremità a causa delle vibrazioni. Si devono evitare urti, inflessioni e sporgenze eccessive, contatti con corpi taglienti ed acuminati.
Le imbracature per il fissaggio del carico possono essere realizzate con funi o bande di canapa, di nylon o similari; se si usano cavi d'acciaio i tubi devono essere protetti nelle zone di contatto. Si deve fare attenzione affinché i tubi, generalmente provvisti di giunto ad una estremità, siano adagiati in modo che il giunto non provochi una loro inflessione; se necessario si può intervenire con adatti distanziatori tra tubo e tubo. Se i tubi non vengono adoperati per un lungo periodo, devono essere protetti dai raggi solari diretti, con schermi opachi che però non impediscano una regolare areazione.
E' buona norma, nel caricare i mezzi di trasporto, procedere ad adagiare prima i tubi più pesanti, onde evitare la deformazione di quelli più leggeri.
Durante la movimentazione in cantiere e soprattutto durante il defilamento lungo gli scavi, si deve evitare il trascinamento dei tubi sul terreno.

I tubi non devono essere né buttati né fatti strisciare sulle sponde degli automezzi; devono invece essere sollevati ed appoggiati con cura.

1.1.1.2 Scavi e riempimenti

La rottura delle pavimentazioni, l'esecuzione degli scavi, i ripristini con conglomerato bituminoso e tappeto d'usura, in strade già aperte al pubblico transito dovranno essere eseguite seguendo le prescrizioni che l'ente proprietario della strada, al quale dovrà essere fatta richiesta di alterazione del suolo stradale, impartirà con proprio disciplinare.
Saranno a cura e spese dell'impresa esecutrice, gli accertamenti necessari per conoscere l'esatta ubicazione di tutti i sottoservizi esistenti.
La sezione di scavo per la posa della tubazione avrà, di norma, pareti verticali e sarà, se ritenuto necessario dalla DD.LL., provvista di apposite armature. Le pareti degli scavi non dovranno avere blocchi sporgenti o massi pericolanti che dovranno in ogni caso essere abbattuti ed asportati. L'impresa dovrà provvedere a mantenere l'aggottamento ed il deflusso naturale delle acque di qualsiasi provenienza allo scopo di evitare che le acque meteoriche e quelle comunque scorrenti in superficie si riversino negli scavi.
La larghezza netta della sezione di scavo dovrà essere: in caso di condotte ø 30/40 cm. maggiorata di 40cm. In caso di condotta ø 50/60 cm. maggiorata di 50 cm.
In ogni caso, gli scavi saranno eseguiti secondo le sagome geometriche contenute negli elaborati grafici già vistati da Publiacqua Ingegneria S.r.l..
Preventivamente alla posa della tubazione dovrà essere realizzato un letto di posa mediante la creazione di una platea in Cls dello spessore di 20 cm.
Il riempimento dei cavi di fognatura dovrà essere eseguito in sabbia fino a superare di 30 cm. la testa della condotta. Il riempimento della rimanente sezione di scavo, salvo diverse prescrizioni impartite dall'ente proprietario della strada, od al quale essa sarà ceduta, dovrà avvenire con misto granulometrico di fiume o di cava calcarea, compattato per strati non superiori ai 30 cm.

1.1.1.3 Posa in opera dei condotti

La posa in opera e le giunzioni dei tubi devono essere effettuate da personale specializzato. Qualora il personale incaricato alla posa della rete fognaria non dia, all'atto pratico, necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera questo dovrà essere sostituito con altro idoneo. La posizione esatta in cui devono trovarsi i raccordi o gli altri manufatti, in difformità da quanto previsto nelle tavole di progetto, potrà essere concordata con i tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A..
La nuova rete deve essere formata con il massimo numero possibile di tubi interi, così da ridurre al minimo le giunture. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubo ove non sia riconosciuto necessario dai tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A.
Il condotto andrà posto al centro della strada, salvo diversa indicazione fornita in fase esecutiva dai tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A.

1.1.1.4 Esecuzione delle giunzioni - raccordi e pezzi speciali

Il tubo, alla sua estremità liscia, va tagliato normalmente al suo asse con sega a denti fini oppure con fresa. L'estremità così ricavata, per essere introdotta nel rispettivo bicchiere (per effettuare tanto una giunzione elastica quanto una giunzione rigida) deve essere smussata secondo un'angolazione precisata dal produttore (normalmente 15°) mantenendo all'orlo uno spessore anch'esso indicato dal produttore.
I raccordi necessari (curve, derivazioni, innesti, ecc.) saranno pure di materia plastica, con dimensioni e caratteristiche definite dalle norme UNI citate e concordati preventivamente con i tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A.

..omissis...

3 Manufatti prefabbricati

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel trasporto in sito, nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione. Di norma, l'interasse tra le camerette d'ispezione è di ml. 50.

3.1. Camerette d'ispezione per reti fognarie in cls

Le camerette d'ispezione della fognatura dovranno essere del tipo prefabbricato. Il diametro minimo interno sarà di cm. 100 e dovrà avere uno spessore tale da sopportare, senza alcuna fessurazione, i carichi dovuti sia al reinterro sia ai sovraccarichi stradali. Gli elementi prefabbricati avranno giunti predisposti per l'inserimento dell'anello di tenuta idraulica in gomma od un riporto di malta espansiva al fine di renderli perfettamente impermeabili; per essi è richiesto lo stesso grado di tenuta della condotta.
Le pareti delle camerette dovranno essere verniciate con due mani di prodotto epossidico.

3.2. Camerette d'ispezione per reti fognarie in P.V.C.

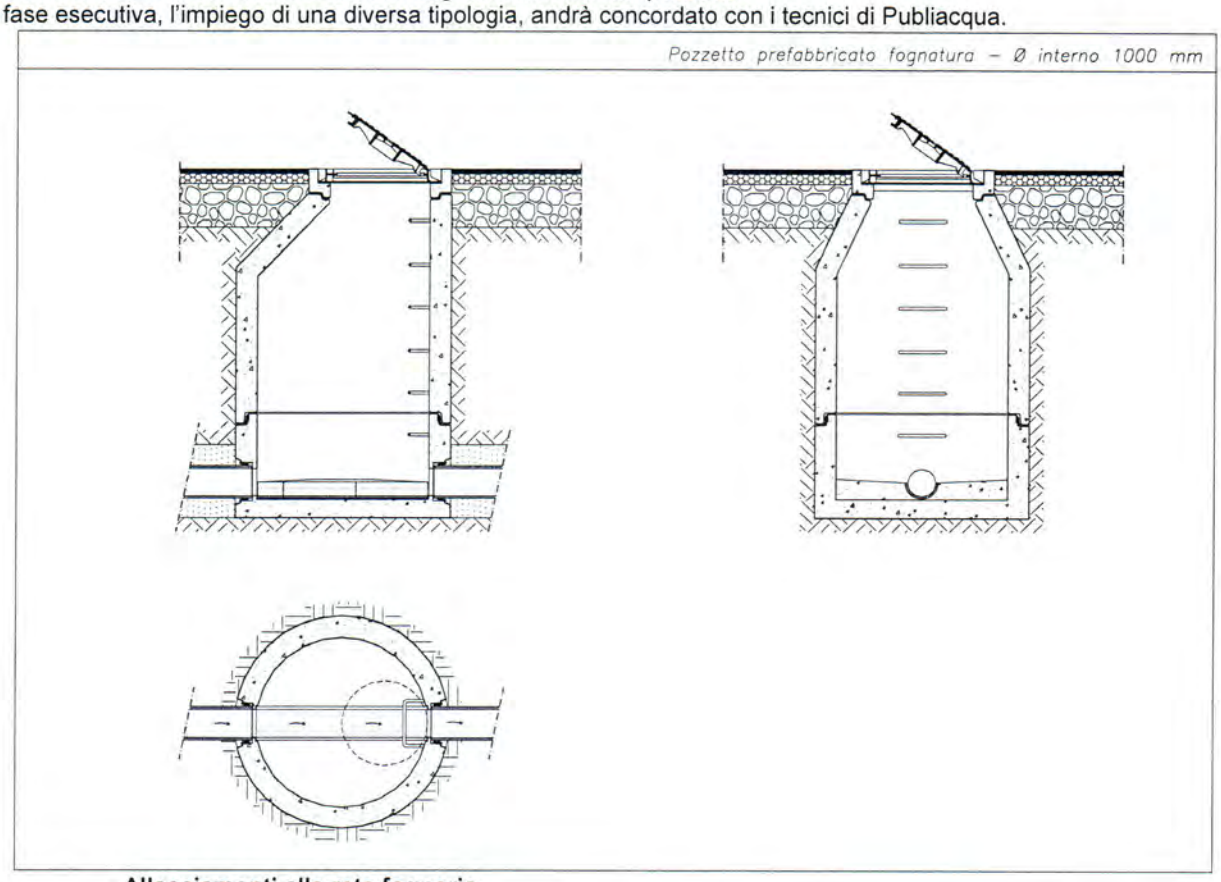
Salvo diverse indicazioni impartite dai tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A., le camerette d'ispezione lungo la rete fognaria in P.V.C. saranno realizzate in Cls, valgono pertanto le stesse prescrizioni sopra riportate.

4 Manufatti in ghisa

La fabbricazione, la qualità e le prove dei materiali sotto elencati devono essere conformi alle corrispondenti direttive UNI-ISO 1083 ed ufficialmente certificati a norma ISO 9001e 9002 nonché alla normativa UNI-EN 124.

4.1 Chiusini a passo d'uomo

Il chiusino d'ispezione, del tipo in ghisa sferoidale, a norma UNI-ISO 1083, con resistenza alla rottura superiore a 400 KN (40t.), conforme alle norme UNI EN 124, Classe D400, prodotto in fonderie ubicate nel territorio della Unione Europea, ufficialmente certificati a norma ISO 9001 e 9002 e provvisti del certificato corrispondente, dovrà riportare impresso il marchio del costruttore attestante la conformità del prodotto alle norme suddette, dovrà essere circolare con passo d'uomo conforme alle norme vigenti, che permette l'accesso dell'operatore munito di autorespiratore, con telaio monolitico quadrato di cm. 85X85 e/o tondo Ø 85, con fori ed asole per l'ancoraggio ed un alloggiamento per per la rotula ricavata sul coperchio. Guarnizione in in elastomero ad alta resistenza, antibasculamento e con funzione autocentrante per il coperchio. Coperchio circolare con sistema di apertura su rotula di appoggio che ne permette il ribaltamento a 130 gradi e bloccaggio di sicurezza a 90° per escludere la possibilità di chiusura accidentale del coperchio stesso. Superficie carrabile mandorlata con disegno antisdrucciolo e recante la scritta "FOGNATURA".
Tale chiusino deve resistere alle sollecitazioni di un traffico intenso ed automezzi pesanti nonché risultare silenzioso al passaggio degli stessi autoveicoli.
Il telaio del chiusino, rotondo o quadrato, dovrà essere saldamente ancorato al pozzetto d'ispezione a mezzo di getto di malta di cemento, a base di cemento pozzolanico d'altoforno di classe minima 425 kg/cmq; il getto sarà effettuato utilizzando casseformi circolari o camere d'aria per proteggere da sbavature l'interno del pozzetto, fino al ricoprimento delle asole del telaio e comunque al disotto del piano stradale definitivo di almeno 3-4 cm.
Nel caso di appoggio diretto del telaio sull'elemento di testa del pozzetto, si dovrà eseguire un getto di Cls cementizio con debita armatura atta ad ancorare il telaio in ghisa alla testa del pozzetto.
In fase esecutiva, l'impiego di una diversa tipologia, andrà concordato con i tecnici di Publiacqua.



5 Allacciamenti alla rete fognaria

L'allacciamento dovrà essere effettuato sulla testa della condotta principale. Il foro sul corpo ricettore, da effettuare in corrispondenza dell'allacciamento, dovrà essere eseguito esclusivamente a mezzo di idonee tazze.

Omissis...

5.2 Acque provenienti da scarichi privati

E' considerato fognolo di allacciamento alla fognatura il tratto di rete che intercorre tra il pozzetto di prelievo campioni, che si deve trovare al limite della proprietà privata, e l'estradosso della rete fognaria.

5.2.1 rete fognaria in P.V.C.

In presenza di rete fognaria in P.V.C. anche il fognolo di collegamento tra il pozzetto prelievo campioni e l'estradosso della rete principale dovrà essere costituito in P.V.C. del diametro 200 mm, se non diversamente concordato con i tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A. Le caratteristiche delle condotte che costituiranno il fognolo dovranno sottostare a tutte le indicazioni già fornite per la rete fognaria in P.V.C.

6 Collaudo idraulico della tubazione

Tutte le nuove condotte, prima della loro messa in esercizio, dovranno essere sottoposte a collaudo di tenuta idraulica che riguarderà sia la rete principale sia le camerette.

Modalità di collaudo

Se il tracciato della condotta consente di tenere gli scavi aperti è preferibile eseguire le prove idrauliche a tubi scoperti, così che eventuali perdite possono essere facilmente individuate e riparate; diversamente devono essere eseguite con tubi completamente o parzialmente interrai.
E' opportuno che la condotta sottoposta a collaudo sia tenuta piena d'acqua per almeno 6 ore fino al livello del piano di campagna della cameretta di valle ed in ogni caso fino a raggiungere o superare di 50 cm. la quota dell'estrodosso del tubo.
Il controllo di tenuta viene fatto misurando la quantità d'acqua persa in un tempo di 15 minuti, semplicemente con misure di livello nella cameretta o altro manufatto all'uopo costruito. Le tolleranze ammesse dipende dai materiali con i quali è stata costruita la condotta.
Non è ammessa nessuna diminuzione di livello nel caso in cui la rete sia costruita in materiale plastico P.V.C. o PEad.
Salvo casi particolari non si ritiene opportuno procedere al collaudo degli allacciamenti.
Le condotte in pressione andranno collaudate ad una pressione 1,5 volte superiore a quella presunta di esercizio che verrà comunicata dai tecnici del Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A., per un tempo non inferiore a 30 minuti.
A discrezione della DD.LL., concordando preventivamente con i tecnici Servizio Fognature Area di Publiacqua S.p.A., per tratti di brevi dimensioni, il collaudo di una tubazione per acque di scarico si può accertare la tenuta della condotta sottoponendola alla pressione immettendo acqua nel tronco da collaudare dal pozzetto a monte fino a raggiungere la quota del pozzetto a valle.

Publiacqua

SERVIZIO FOGNATURE

COLLAUDO DELLA RETE FOGNARIA POSTA NEL COMUNE DI _____

VIA _____

IL GIORNO_____ DEL MESE DI _____ DELL'ANNO_____

IL SOTTOSCRITTO_____ RAPPRESENTANTE DI

PUBLIACQUA S.P.A, ALLA PRESENZA DEL SIG._____

RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA_____,

ESECUTRICE DEI LAVORI, HA PROVVEDUTO AD EFFETTUARE LA PROVA DI TENUTA IDRAULICA DELLA RETE IN OGGETTO, VERIFICANDO LA RISPONDENZA DEL TRACCIATO E DEI MANUFATTI A QUANTO RAPPRESENTATO NEI GRAFICI DI PROGETTO VISTATI DA PUBLIACQUA

(dove sono state riscontrate le seguenti modifiche: _____

_____

_____

Materiale della condotta	**Diametro**	**Produttore**	**Fornitore**	**Lunghezza**
☐ Cls__ P.V.C___	Ø_____			
Manufatti prefabbricati	**Diametro**	**Produttore**	**Fornitore**	**numero**
☐ Cls__ P.V.C___	Ø_____			
Allacciamenti	**Diametro**	**Produttore**	**Fornitore**	**numero**
☐ V.C___	Ø_____			
Manufatti in ghisa	**Tipologia**	**Produttore**	**Fornitore**	**numero**
Griglie e/o caditoie				
Botole passo d'uomo				

Publiacqua

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legalmail.it

PubliAcqua
N: 0032959
del 30/05/2016

Spett.le
REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Valutazione Ambientale Strategica
Opere di Interesse Strategico Regionale
c.a. Arch. Carla Chiodini
Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Via Verdi, 16
50122 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(Trasmissione pec)

Oggetto: A/2016/24569 – Procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto per "l'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" nel comune di Firenze richiesta di **Contributo Istruttorio**; *(prog. 2016_074).*

In riferimento alla Vs. richiesta relativa a quanto in oggetto, trasmettiamo quanto già espresso nella Ns. precedente nota del 18/04/2016 n. 25190 (che alleghiamo alla presente), confermiamo le interferenze segnalate nella documentazione consultabile online depositata dal proponente. Pertanto per il prosieguo della pratica e per l'eliminazione delle interferenze segnalate, restiamo in attesa della trasmissione delle soluzioni tecniche e dei relativi elaborati di progetto, affinché Publiacqua S.p.A. possa preliminarmente valutarle e approvarle.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni, può essere contattato il geom. A. Ferraioli 055-6558651.

Distinti Saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

110/AP/16/PA/fa

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Nord Est

Area Operativa Trasmissione di Firenze
Via dei Della Robbia 41/5R
50132 Firenze - Italia
Tel. +39 0555244011 - Fax +39 0555244004

Spett. le CONSORZIO DI BONIFICA 3
MEDIO VALDARNO
Sezione Comunicazione e Segreteria
Direzione e Affari Genarali
Via Traversa della Vergine, 81
51100 Pistoia (PT)

TRISPANE/P2016
0004080 - 09/09/2016

OGGETTO: "Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" – Progetto definitivo.

Il sottoscritto Andrea ing. Sciorpes in qualità di Responsabile dell'Unità Impianti Firenze della soc. TERNA Spa.

DELEGA

il Sig. Enrico Balò dell'Unità Impianti di Firenze della soc. Terna Rete Italia Spa – Terna Group – Direzione Territoriale Nord Est - Area Operativa Trasmissione di Firenze, a partecipare e rappresentare la società TERNA Spa in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Detta Conferenza si terrà il giorno 12 settembre 2016 alle ore 09,30 presso la sede dello scrivente Consorzio in via Cavour, 81 a Firenze.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile

(A. Sciorpes)

Osservazioni pervenute a seguito degli avvisi di avvio procedimento ex artt. 11 e 16 DPR 327/2001
prot. n. 11689 del 08.08.2016

Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni	Controdeduzioni
1	**POGGESI FRANCESCA** nata a FIRENZE il 23/08/1940; C.F.: PGGFNC40M63D612L; Proprieta' per 1/1 bene personale	10/08/2016	26/08/2016	prot. 12384 del 29/08/2016 **spedita il 22.08.2016**	///	1) mantenimento servitù 2) recinzione lungo il confine a tutela della proprietà 3) Salvaguardia delle querce centenarie	PARZIALMENTE ACCOLTE L'osservazione riguardante il mantenimento della servitù di passo è accolta in quanto il muretto arginale di progetto sarà collocato esattamente sull'attuale piede dell'arginatura a campagna. Non sarà apportata quindi nessuna riduzione alla superficie utilizzabile dai privati e neppure modifiche all'attuale accesso dalla proprietà confinante oggetto di servitù di passo. L'osservazione relativa alla messa in opera di una recinzione a protezione della proprietà privata sul muretto di progetto al piede del corpo arginale non è accoglibile in quanto in contrasto con i disposti del R.D. 523/1904 e della L.R. 21/2012. L'osservazione relativa alla salvaguardia delle querce è accolta poichè il progetto non prevede tagli di alberature nel tratto in questione e inoltre durante le lavorazioni sarà prestata massima attenzione ai fini della salvaguardia della vegetazione riparia
2	**POGGESI David** nato a FIRENZE il 19/12/1966; C.F.: PGGDVD66T19D612R, Proprieta' per 1/1	10/08/2016	26/08/2016	prot. 12072 del 22/08/2016	///	1) valutazioni opportunità dell'intervento e delle soluzioni progettuali 2) interferenza tra opera in progetto e vegetazione, ai fini della salvaguardia 3) realizzazione di un muro sulla sponda interna con ingegneria naturalistica al fine di evitare riduzioni della superifcie coltivabile	PARZIALMENTE ACCOLTE Le osservazioni non possono essere accolte per quanto riguarda ulteriori soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, in quanto non sarebbero offerte analoghe garanzie di tenuta alle filtrazioni a campagna e, in considerazione delle specificità dei luoghi e della presenza di interferenze, neppure risparmi economici. Sono accolte invece per quanto riguarda la vegetazione esistente, in quanto il progetto non prevede, nel tratto in questione, tagli delle alberature e successivamente durante le lavorazioni saranno prestate le massime attenzioni al fine della salvaguardia della vegetazione riparia. Inoltre il muretto arginale di progetto sarà collocato esattamente sull'attuale piede dell'arginatura a campagna, nessuna riduzione sarà quindi apportata all'attuale superficie coltivabile.
7	**SEGHERIA CUTIGLIANESE SRL**; Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 12071 del 22/08/2016	///	1) valutazioni opportunità dell'intervento e delle soluzioni progettuali e richiesta di costituzione di servitù di allagamento; 2) Considerazioni sulla pubblica utilità dell'opera che a stretto "rigore" riguarda unicamente la realizzazione di casse di espansione volte a mitigare il rischio idraulico. La realizzazione del parco urbano comporterà una riqualificazione e valorizzazione della zona con costi per la collettività e perdita di valore dei terreni interessati dall'espropriazione in relazione alla loro originaria vocazione/potenzialità edificatoria che dovrà essere riconosciuto con un giusto indennizzo nei confronti della proprietà privata. 3) Richiami ai precedenti strumenti urbanistici che qualificavano il terreno in questione con destinazione diversa da quella agricola e sulla base dei quali il società proprietaria ha provveduto al pagamento al Comune di Firenze dei relativi tributi (Ici/Imu) e anche nell'agosto 2014 quando veniva raggiunto il protocollo di intesa tra Comune di Firenze, RT e Consorzio di Bonifica per la realizzazione di un intervento di mitigazione del rischio idraulico e del parco urbano.	RESPINTE In ordine al primo punto delle osservazioni si fa presente che la costituzione di una servitù di allagamento risulta incompatibile con le finalità del progetto nel suo complesso ed in particolare con la destinazione a parco pubblico. Il presente progetto risulta attuativo di previsioni già contenute nel piano dell'Autorità di Bacino e riportate nel piano strutturale del Comune di Firenze già dal 2010. Ai sensi del DPR 327/2001 la destinazione urbanistica da prendere in considerazione per la determinazione delle indennità di esproprio è quella risultante dal Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Comunale 2015/C/00025 ed entrato in vigore il 3.6.2015 con la relativa pubblicazione. Le previsioni contenute in detto Regolamento hanno certamente valore conformativo. Il vincolo espropriativo dovrà essere apposto con la procedura speciale prevista dall'articolo 5 dell'Allegato A all'ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2016 del 19.2.2016. Trattandosi di vincolo preordinato all'esproprio apposto in modo puntuale, le destinazioni risultanti dalla variante approvata con la presente procedura non avranno rilevanza sulla determinazione delle indennità. Tutti i riferimenti ad atti diversi ed ulteriori (precedenti strumenti urbanistici del Comune di Firenze o protocolli di intesa) contenuti nelle osservazioni sono del tutto irrilevanti ai fini della determinazione della natura e del valore dei terreni e quindi delle indennità espropriative. Il RU del 2015 prevede per i terreni due sostanziali destinazioni: - ATS 01.11 - Verde Parco del Mensola E - Sub sistema della Pianura Coltivata. Ambedue dette destinazioni sono agricole e non prevedono alcun indice edificatorio.
8	**IMMOBILIARE EFESO S.R.L.** con sede in FIRENZE; C.F.: 05341630480; Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 12202 del 24/08/2016	///	Considerazioni e contestazione delle scelte urbanistiche che hanno interessato i terreni nel corso degli anni Richiesta di un giusto indennizzo	RESPINTE Il presente progetto risulta attuativo di previsioni già contenute nel piano dell'Autorità di Bacino e riportate nel piano strutturale del Comune di Firenze già dal 2010. Ai sensi del DPR 327/2001 la destinazione urbanistica da prendere in considerazione per la determinazione delle indennità di esproprio è quella risultante dal Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Comunale 2015/C/00025 ed entrato in vigore il 3.6.2015 con la relativa pubblicazione. Le previsioni contenute in detto Regolamento hanno certamente valore conformativo. Il vincolo espropriativo dovrà essere apposto con la procedura speciale prevista dall'articolo 5 dell'Allegato A all'ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2016 del 19.2.2016. Trattandosi di vincolo preordinato all'esproprio apposto in modo puntuale, le destinazioni risultanti dalla variante approvata con la presente procedura non avranno rilevanza sulla determinazione delle indennità. Tutti i riferimenti ad atti diversi ed ulteriori (precedenti strumenti urbanistici del Comune di Firenze o protocolli di intesa) contenuti nelle osservazioni sono del tutto irrilevanti ai fini della determinazione della natura e del valore dei terreni e quindi delle indennità espropriative. Il RU del 2015 prevede per i terreni due sostanziali destinazioni: - ATS 01.11 - Verde Parco del Mensola - Sub sistema della Pianura Coltivata. Ambedue dette destinazioni sono agricole e non prevedono alcun indice edificatorio.

Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni	Controdeduzioni
9	**BRACCINI Maria Pia** nata a FIRENZE il 04/11/1937; C.F.: BRCMRP37S44D612Q; Proprieta' per 1/2 **TEMPERANI Elena** nata a FIRENZE il 13/07/1967; C.F.: TMPLNE67L53D612W; Proprieta' per 1/2 **BRACCINI Maria Pia** nata a FIRENZE il 04/11/1937; C.F.: BRCMRP37S44D612Q; Proprieta' per 1/4 - sub. 502, 503, 504, 505, 509, 512, 513, 514, 515 **TEMPERANI Elena** nata a FIRENZE il 13/07/1967; C.F.: TMPLNE67L53D612W; Proprieta' per 3/4 - sub. 502, 503, 504, 505, 509, 512, 513, 514, 515	01/09/2016 in giacenza dal 10/08/2016 restituita al mittente il 30/08/2016	**17/09/2016**				
12	**DEMANIO DELLO STATO** Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 11896 del 11/08/2016	///	Il bene non può essere oggetto di procedura espropriativa essendo in uso governativo al Ministero degli Interni. Potrà essere valutato l'utilizzo temporaneo previo parere favorevole dell'Amministrazione utilizzatrice.	ACCOLTA Trattasi di terreno interessato da occupazione temporanea per cantiere anzichè procedura espropriativa. Già dal mese di giugno sono in corso le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione del Ministero Interno ovvero Prefettura, all'occupazione temporanea dei terreni (vedasi nota prot. n. 008631/1/P del 1/06/2016).

Avvio procedimento ex L.241/1990
prot. n. 11688 del 08.08.2016

Progr. Rif. PP	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni	Controdeduzioni
14	**GALASTRI Massimo** nato a FIRENZE il 11/09/1959; C.F.: GLSMSM59P11D612U; Proprietà per 1/2 **BITOSSI Michela** nata a FIRENZE il 23/07/1965; C.F.: BTSMHL65L63D612C; Proprietà per 1/2	09/08/2016	25/08/2016	///	26/08/2016 pec prot. 12357 del 29/08/2016	Al fine di evitare intromissioni nella proprietà e visibilità viene proposto: 1) Modifica planoaltimetrica dell'argine lato fiume 2) Modifica planoaltimetrica dell'argine lato nord della cassa Guarlone 3) Filare di alberi / siepi per schermatura	PARZIALMENTE ACCOLTE 1) In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto di una variazione di tracciato, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti. 2) Le eventuali modifiche planoaltimetriche dell'argine implicherebbero maggiori interferenze con la linea Terna relativa all'alta tensione e quindi maggiori costi per il progetto. 3) In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto della schermatura vegetale richiesta, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti.
15	**BITOSSI Nicola** nato a FIRENZE il 04/08/1966; C.F.: BTSNCL66M04D612C; Proprietà per 1/1	17/08/2016	02/09/2016	prot. 12386 del 29/08/2016	///	1) Stato dei luoghi e inutilità delll'intervento 2) Disagi, pericoli e danni connessi all'intervento 2.1) Perdita di privacy e di tranquillità 2.2) Perdita di sicurezza 2.3) Perdita di salubrità 2.4) Danno da svalutazione economica 2.5) Danno per disagi temporanei alla viabilità Richieste: modifiche planimetriche dell'argine del bacino e piantumazione bordo esterno argine alto fusto	PARZIALMENTE ACCOLTE In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto di una variazione di tracciato, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti. In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto della schermatura vegetale richiesta, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti. Vengono totalmente respinte le richieste risarcitorie

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0013667/1/A del 22/09/2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze"***. - Progetto definitivo. Art. 10 D.L. 24.6.2014 n. 91 conv. in L.11.08.2014 n. 116 – Art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014. Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 19.09.2016

Sede di Firenze del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Via Cavour, 81

Come deciso nella I° seduta della conferenza dei servizi convocata per il giorno 12/09/2016 con nota prot. n. n. 0011713/P del 8.08.2016 ed a seguito della nota prot. n. 0013031/1/P del 13.09.2016, risultano acquisiti agli atti gli ulteriori seguenti pareri:

a) Enel Distribuzione spa prot. 0013336/1/A del 19/09/2016;

A seguito delle comunicazioni prot. n. 11689/1/P del 8/08/2016 e prot. n. 11688/P del 8/08/2016 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.16 comma 4 D.P.R. 327/2001 nonché degli art. 7 e 8 Legge 241/90 risultano pervenute dai proprietari le seguenti ulteriori osservazioni e/o comunicazioni:

1) Taglietti Stefano - prot. 0013235 del 16/09/2016;
2) Braccini Maria Pia e Temperani Elena nota del 16/09/2016 acquisito al prot. 0013347/1/P del 19/09/2016;

Risultano presenti:

a) Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi – RUP procedimento espropriativo e Direttore Generale del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
b) Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
c) Dott.ssa Alessandra Deri - Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
d) Arch. Francesco Confalone – Capo Settore Espropri e Concessioni del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
e) Geom. Elena Gavazzi - dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
f) Ing. Leonardo Faggioli, Ing. Jacopo Guerrini, Arch. Marco Parrini – progettisti e dipendenti del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
g) Arch. Cocchi Marcello - Comune di Firenze Dirigente Settore Ambiente;
h) Ing. Fabio Martelli – Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze;
i) Ing. Monica Maurri – Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze;
j) Ing. Camilla Bertolini – Regione Toscana Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
k) Alessio Masi – Telecom Italia spa;
l) Antonio Campetiello – Fastweb spa;
m) Enrico Balò – Terna spa;
n) Enrico Piccini – Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa.

Alle ore 9,45 si apre la seduta della II riunione della conferenza dei servizi.

Il Dott. Cecchi de' Rossi dà lettura del verbale della I seduta che viene sottoposto per la firma, già anticipato via mail ad ogni partecipante.

La riunione di oggi non è conclusiva dei lavori della conferenza dei servizi. Viene stabilito che la prossima ed ultima seduta è fissata per giovedì 22 settembre 2016 alle ore 10,00 presso la sede di Pistoia e invitato i rappresentanti degli Enti a fornire le opportune deleghe.

L'Ing. Piragino comunica che rispetto alla seduta precedente, è pervenuta un'altra osservazione da parte delle sigg.re Braccini/Temperani, le quali richiedono la posa in opera di un filare di cipressi a non più di 2,5 m. di distanza l'uno dall'altro nei pressi della recinzione di confine con la loro proprietà. L'osservazione è accolta in quanto in linea con quanto già previsto negli elaborati progettuali.

E' pervenuta inoltre la nota del sig. Taglietti Stefano il quale comunica che, se quanto riportato negli elaborati progettuali in relazione al tratto in questione è stato ritenuto sufficiente per la sicurezza attiva e passiva, non ha niente da replicare.

Si passa quindi all'esame dei pareri.

- **Wind spa** prot. 0011966/1/A del 16/08/2016 – Comunica che nell'area interessata dall'intervento non sono presenti cavi o infrastrutture riferibili all'azienda – Nulla osta.
- **Arpat** prot. 12894/1/A del 9/09/2016 - Polveri diffuse: rimanda alle indicazioni prescrittive evidenziate durante il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Rumore: osserva una parziale analisi dell'agente e segnala la necessità di richiesta di deroga. Ambiente idrico: produce osservazioni e prescrizioni. Suolo e sottosuolo: rimanda alle indicazioni prescrittive evidenziate durante il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA oltre a produrne di nuove. Cantierizzazione: produce prescrizioni. Nulla osta con prescrizioni.
- **Publiacqua spa** prot. 0012888/1/A del 9/09/2016 - Nulla osta con rimando all'esecutivo per valutazione e validazione delle soluzioni alle interferenze con rete fognaria.
- **Genio Civile** – L' Ing. Martelli comunica che entro giovedì prossimo sarà inviato parere scritto tramite pec.
- **Comune di Firenze** – L'Arch. Cocchi comunica che entro la prossima seduta arriverà parere scritto a seguito di opportuna Delibera di Giunta contenente le risultanze di tutti i settori competenti e nel quale sarà recepito anche quello già inviato dal Settore Viabilità. Vengono anticipati alcuni contenuti che riguarderanno aspetti ambientali, urbanistici e di protezione civile. In particolare quest'ultimo settore chiede l'istallazione di telecamere di sorveglianza.

  Viene obiettato dai progettisti che tale installazione presuppone l'interferenza dei relativi impianti con le arginature nonché l'aggravio dei costi delle opere. I rappresentanti del Genio Civile presenti riferiscono che tecnicamente non ci sono pregiudizi e propongono di valutarne i costi in riferimento al quadro economico di progetto ed ai relativi finanziamenti.

  L' Arch. Cocchi continua anticipando che il parere che sarà inviato conterrà anche aspetti manutentivi. Si dovrà infatti tenere conto della previsione della frequenza dei tagli e delle risorse occorrenti per la manutenzione annuale.

  L'ing. Piragino chiarisce che il progetto in esame contiene il Piano di manutenzione di cui all'Accordo di collaborazione sottoscritto tra gli Enti i cui aspetti saranno ulteriormente approfonditi nella progettazione esecutiva, ma comunque la gestione delle opere dovrà essere definita nel dettaglio da opportuni accordi tra gli Enti competenti.

L'ing. Bertolini dell'Ufficio del Commissario di Governo chiede in relazione all'art. 5 dell'Accordo di collaborazione, che siano rivisti gli elaborati di progetto Tav.T16 – Planimetria catastale e Tav. F14_Piano particellare esproprio. A tal fine la Regione Toscana ovvero l'Ufficio del Commissario di Governo si farà promotore di un incontro con le parti che hanno sottoscritto tale Accordo.

Viene quindi data la parola ai rappresentanti degli enti gestori per l'esame delle interferenze.

- **Telecom Italia spa** - Alessio Masi riferisce che in via della Torre, sotto la sede stradale è presente un tritubo contenente cavi in rame e in fibra ottica. Propone quindi di realizzare idonea infrastruttura telefonica per la posa di cavi in fibra ottica e rame con pozzetti rompitratta, il tutto con oneri a carico del progetto in esame, dando per presupposto che gli impianti attualmente presenti siano regolarmente autorizzati.

  Il Dott. Cecchi de' Rossi chiede di verificare la legittimità di tali opere rispetto alle normative e di prevedere saggi tramite impresa di Telecom Italia spa.

  L'ing. Faggioli propone di procedere con una valutazione sullo spingitubo e sulla possibilità di fare un saggio con imprese Telecom e pagamento a consuntivo.

- **Fastweb spa** - Antonio Campetiello osserva che nello stesso tratto, la soc. Fastweb utilizza il medesimo alloggiamento, per cui ripropone le stesse osservazioni di Telecom Italia spa. Si riserva un'ulteriore verifica.

- **Terna spa** – Enrico Balò. Riguardo le tempistiche riferisce che occorrono, a partire dall'incarico, circa due mesi per le indagini geologiche ed il progetto che quantificherà i costi. Dopo l'accettazione della spesa da parte del Consorzio occorrerà ordinare i pezzi necessari e procedere con la realizzare degli spostamenti, per cui si possono prevedere circa 6-7 mesi per la risoluzione dell'interferenza. Viene sottolineato che l'intervento dovrebbe comportare il rialzamento dei tralicci.

  Si dà atto che la Soprintendenza è stata invitata ma non ha partecipato alla conferenza dei servizi e che nel parere rilasciato in sede di screening di Via non ha opposto rilievi. Domani è inoltre fissato un incontro presso il Consorzio con il competente dirigente di Terna spa al fine di meglio definire la procedura da seguire.

- **Enel Distribuzione spa** prot. 0013336/1/A del 19/09/2016. Viene rilevata la presenza di impianti interferenti, per cui i progettisti si riservano di verificare nel dettaglio.

La seduta si chiude alle ore 12,30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi _____

Ing. Francesco Piragino _____

Dott.ssa Alessandra Deri _____

Ing. Leonardo Faggioli _____

Ing. Jacopo Guerrini _____

Arch. Marco Parrini _____

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Arch. Francesco Confalone	
Geom. Elena Gavazzi	
Arch. Cocchi Marcello	
Ing. Fabio Martelli	
Ing. Monica Maurri	
Ing. Camilla Bertolini	
Enrico Balò	
Alessio Masi	
Antonio Campetiello	
Enrico Piccini	

Ufficio Protocollo - CBMV

Da: Jacopo Guerrini <j.guerrini@cbmv.it>
Inviato: lunedì 19 settembre 2016 08:08
A: Ufficio Protocollo CBMV
Oggetto: I: Progetto definitivo T. Mensola

Protocollo in ingresso da smistare a Faggioli, Guerrini, D'Amico. Grazie
Jacopo Guerrini

Da: Donati Maurizio (IR DTR TOU) [mailto:maurizio.donati@e-distribuzione.com]
Inviato: venerdì 16 settembre 2016 16:12
A: Jacopo Guerrini <j.guerrini@cbmv.it>
Oggetto: R: Progetto definitivo T. Mensola

Dalle nostre planimetrie risulta che nell'area interessata al progetto sul torrente Mensola esistono :

1) In attraversamento al ponte a Mensola un cavo MT e BT.
2) In prossimità di Via della Torre Una linea aerea BT.
3) In attraversamento a Via del Guarlone un cavo interrato BT.

Le ricordo che se tali interferenze risultano incompatibili con il vostro progetto, occorre effettuare richiesta di spostamento impianti .
A disposizione per eventuali chiarimenti in merito

Cordiali Saluti

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0013336/1/A del 19/09/2016

Maurizio Donati

ZONA DI FIRENZE I5AU1
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

e-distribuzione

Enel Distribuzione SpA 50134 Firenze, Via Carlo Bini 2
T +39 055 5234438 - Cell +39 329 5951047
maurizio.donati@enel.com

Da: Jacopo Guerrini [mailto:j.guerrini@cbmv.it]
Inviato: martedì 13 settembre 2016 09:23
A: Donati Maurizio (IR DTR TOU)
Oggetto: Progetto definitivo T. Mensola

Buongiorno Donati,
come da accordi sono ad inviarle le planimetrie di progetto. Per qualsiasi informazione resto a disposizione.
Cordiali saluti,
Jacopo Guerrini

Ing. Jacopo Guerrini

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Area Studi e Progettazione
j.guerrini@cbmv.it
Sede di via G. Verdi, 16 - 50122 - Firenze
Tel. dir. 055 0882821 - Cel. 333 6909625
Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458
www.cbmv.it

AVVERTENZE AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 - La presente e-mail viene inviata nell'esercizio di attività istituzionali del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Le informazioni in essa contenute e i relativi allegati possono avere carattere riservato. Il loro utilizzo e' consentito esclusivamente al destinatario del messaggio. La diffusione e la riproduzione da parte di qualsiasi persona diversa dal destinatario è possibile solo se autorizzata dal mittente. Qualora il messaggio fosse stato ricevuto per errore, siete pregati di distruggerlo e di informarci immediatamente inviando un messaggio al mittente della presente e-mail. Riguardo ai dati personali, il destinatario può esercitare i diritti di accesso, controllo e modificazione garantiti e regolamentati dal D. Lgs. n. 196/2003. Per l'esercizio di tali diritti o per non ricevere altri messaggi è sufficiente rispondere al mittente della presente e-mail. Grazie.

Rispetta l'ambiente: se non necessario, non stampare questa mail! - Please don't print this e-mail unless you really need to!

TIM

AOA CENTRO/ AOL-TOE-CREATION

Spett.

Consorzio di Bonifia 3 Medio Valdarno

Via Cavour 81 Firenze

Oggetto: Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità su torrente mensola nel Comune di Firenze

Io sottoscritto Matteo Bassi, in qualità di responsabile Creation Toscana EST, delego il sig. Alessio Masi a rappresentare TIM s.p.a. alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

TELECOM ITALIA S.p.A.

MB

Pragnus Deri
Gavatti

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: silfispa@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	lunedì 19 settembre 2016 09:09
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Re: Trasmissione prot. n. 0013031/P del 13.09.2016 Conferenza di servizi del 19 settembre 2016
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (11,5 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0013338/1/A del 19/09/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/09/2016 alle ore 09:09:28 (+0200) il messaggio
"Re: Trasmissione prot. n. 0013031/P del 13.09.2016 Conferenza di servizi del 19 settembre 2016" è stato inviato da "silfispa@pec.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160919090928.30075.03.1.63@pec.aruba.it

PEC - CBMV

Da: silfispa@pec.it
Inviato: lunedì 19 settembre 2016 09:09
A: info@pec.cbmv.it
Oggetto: Re: Trasmissione prot. n. 0013031/P del 13.09.2016 Conferenza di servizi del 19 settembre 2016

Buongiorno,
con riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, si comunica che parteciperà il p.i. Enrico Piccini, dipendente della SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa, referente ufficio tecnico /progettazione.
Distinti saluti
SILFIspa

Da: "PEC - CBMV" info@pec.cbmv.it
A: "Comune di Firenze" protocollo@pec.comune.fi.it, cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it, mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it, mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it, regionetoscana@postacert.toscana.it, dipartimento.prevenzione@pec.asf.toscana.it, arpat.protocollo@postacert.toscana.it, telecomitalia@pec.telecomitalia.it, windnetworkoperationscentro@mailcert.it, fiber.network.centro@pec.fastweb.it, protocollo.publiacqua@legalmail.it, aot-firenze@pec.terna.it,"Enel Distribuzione spa - Pec" eneldistribuzione@pec.enel.it,"Toscana Energia - Pec" toscanaenergia@pec.it, silfispa@pec.it
Cc:
Data: Tue, 13 Sep 2016 11:09:51 +0200
Oggetto: Trasmissione prot. n. 0013031/P del 13.09.2016

> In allegato si trasmette prot. n. 0013031/P del 13.09.16 con oggetto: "Intervento Integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nel bacino del torrente Mensola in Comune di Firenze - Progetto definitivo - Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona - Convocazione della II° riunione".

>

> Distinti saluti

>

>

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO

> Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

> *Sezione Comunicazione e Segreteria Direzione e Affari Generali*

> Sede distaccata di Pistoia

> Via Traversa della Vergine, 81 - 51100 Pistoia (PT) Tel. 0573.501120 – Fax 0573.975281

>

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno superiore
Sede di Firenze

Prot. N°
Cl.
Allegati n 0

Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
Via Verdi 16
50122 Firenze

Oggetto: Conferenza dei Servizi sul Progetto Definitivo relativo a:"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola", nel Comune di Firenze (FI)"

Il sottoscritto Ing. Leandro Radicchi, Dirigente Responsabile del Genio Civile Valdarno Superiore, delega l'Ing. Fabio Martelli, in servizio presso lo stesso Ufficio, a rappresentarlo in occasione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo in oggetto.

Il Dirigente
Ing. L. Radicchi

Pragino Gaudi
Dri

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: regionetoscana@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	mercoledì 21 settembre 2016 10:13
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Conferenza dei Servizi del 19/09/2016 sul Progetto Definitivo relativo a :"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversitÃƒÂ sul torrente Mensola", nel
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (139 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0013565/1/A del 21/09/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/09/2016 alle ore 10:12:33 (+0200) il messaggio
"Conferenza dei Servizi del 19/09/2016 sul Progetto Definitivo relativo a :"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversitÃƒÂ sul torrente Mensola", nel Comune di Firenze (FI)" Trasmissione delega [E1_Protocollo_RegioneToscana_AOOGRT_0375592_2016-09-21_info@pec.cbmv.it]" è stato inviato da "regionetoscana@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160921101233.15894.04.1.16@pec.aruba.it

Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni
8	**IMMOBILIARE EFESO S.R.L.** con sede in FIRENZE; C.F.: 05341630480; Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 12202 del 24/08/2016	///	Considerazioni e contestazione delle scelte urbanistiche che hanno interessato i terreni nel corso degli anni. Richiesta di un giusto indennizzo	RESPINTE Il presente progetto risulta attuativo di previsioni precedenti. Con note prot. nn. 112/2007 e 1800/2007 l'Autorità di Bacino comunicava al Comune di Firenze il parere positivo alla richiesta di inserimento (ex norma 7, DPCM 5.11.1999, Piano di Bacino, Stralcio Rischio Idraulico) delle aree da destinare a casse di espansione e di laminazione delle piene del Torrente Mensola recepite nel Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Firenze n. 2011/C/00036 del 22/06/2011. Ai sensi del DPR 327/2001 la destinazione urbanistica da prendere in considerazione per la determinazione delle indennità di esproprio è quella risultante dal Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Comunale 2015/C/00025 ed entrato in vigore il 3.6.2015 con la relativa pubblicazione. Le previsioni contenute in detto Regolamento hanno certamente valore conformativo. Il vincolo espropriativo dovrà essere apposto con la procedura speciale prevista dall'articolo 5 dell'Allegato A all'ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2016 del 19.2.2016. Trattandosi di vincolo preordinato all'esproprio apposto in modo puntuale, le destinazioni risultanti dalla variante approvata con la presente procedura non avranno rilevanza sulla determinazione delle indennità. Tutti i riferimenti ad atti diversi ed ulteriori (precedenti strumenti urbanistici del Comune di Firenze o protocolli di intesa) contenuti nelle osservazioni sono del tutto irrilevanti ai fini della determinazione della natura e del valore dei terreni e quindi delle indennità espropriative. Il RU del 2015 prevede per i terreni due sostanziali destinazioni: - ATS 01.11 - Verde Parco del Mensola e - Sub sistema della Pianura Coltivata. Ambedue dette destinazioni sono agricole e non prevedono alcun indice edificatorio.
9	**BRACCINI Maria Pia** nata a FIRENZE il 04/11/1937 C.F.: BRCMRP37S44D612Q; Prop. 1/2 **TEMPERANI Elena** nata a FIRENZE il 13/07/1967 C.F.: TMPLNE67L53D612W; Prop. 1/2 **BRACCINI Maria Pia** nata a FIRENZE il 04/11/1937 C.F.: BRCMRP37S44D612Q; Prop. 1/4 - sub. 502, 503, 504, 505, 509, 512, 513, 514, 515 **TEMPERANI Elena** nata a FIRENZE il 13/07/1967 C.F.: TMPLNE67L53D612W; Prop. 3/4 - sub. 502, 503, 504, 505, 509, 512, 513, 514, 515	Braccini Maria Pia 05/09/2016 Temperani Elena 30/08/2016	19/09/2015 13/09/2016	prot. 0013347 del 19/09/2016	///	Richiesta che si pianti un filare di cipressi toscani nei pressi della recinzione di confine, distanti tra di loro non più di metri 2,50 l'uno dall'altro sulla fila.	ACCOLTA L'osservazione è accolta in quanto in linea con quanto già previsto negli elaborati progettuali.
12	**DEMANIO DELLO STATO** Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 11896 del 11/08/2016	///	Il bene non può essere oggetto di procedura espropriativa essendo in uso governativo al Ministero degli Interni. Potrà essere valutato l'utilizzo temporaneo previo parere favorevole dell'Amministrazione utilizzatrice.	ACCOLTA Trattasi di terreno interessato da occupazione temporanea per cantiere anzichè procedura espropriativa. Già dal mese di giugno sono in corso le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione del Ministero Interno ovvero Prefettura, all'occupazione temporanea dei terreni (vedasi nota prot. n. 008631/1/P del 1/06/2016).

Avvio procedimento ex L.241/1990
prot. n. 11688 del 08.08.2016

Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni
14	**GALASTRI Massimo** nato a FIRENZE il 11/09/1959; C.F.: GLSMSM59P11D612U; Proprietà per 1/2 **BITOSSI Michela** nata a FIRENZE il 23/07/1965; C.F.: BTSMHL65L63D612C; Proprietà per 1/2	09/08/2016	25/08/2016	///	26/08/2016 pec prot. 12357 del 29/08/2016	Al fine di evitare intromissioni nella proprietà e visibilità viene proposto: 1) Modifica planoaltimetrica dell'argine lato fiume 2) Modifica planoaltimetrica dell'argine lato nord della cassa Guarlone 3) Filare di alberi / siepi per schermatura	PARZIALMENTE ACCOLTE 1) e 2) in fase di redazione del progetto esecutivo verranno valutate possibili variazioni plano-altimetriche delle arginature, sebbene di entità più contenute rispetto a quelle richieste. 3) In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto della schermatura vegetale richiesta, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti.
15	**BITOSSI Nicola** nato a FIRENZE il 04/08/1966; C.F.: BTSNCL66M04D612C; Proprietà per 1/1	17/08/2016	02/09/2016	prot. 12386 del 29/08/2016	///	1) Stato dei luoghi e inutilità delll'intervento 2) Disagi, pericoli e danni connessi all'intervento 2.1) Perdita di privacy e di tranquillità 2.2) Perdita di sicurezza 2.3) Perdita di salubrità 2.4) Danno da svalutazione economica 2.5) Danno per disagi temporanei alla viabilità Richieste: modifiche planimetriche dell'argine del bacino e piantumazione bordo esterno argine alto fusto	PARZIALMENTE ACCOLTE In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto di una variazione di tracciato, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti. In fase di redazione del progetto esecutivo potrà essere tenuto di conto della schermatura vegetale richiesta, sebbene in limiti più contenuti di quelli richiesti. Vengono totalmente respinte le richieste risarcitorie

Osservazioni pervenute a seguito degli avvisi di avvio procedimento ex artt. 11 e 16 DPR 327/2001
prot. n. 11689 del 08.08.2016

Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento	Scadenza termini 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute nel termine di 15 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 15 gg dal ricevimento	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni
1	**POGGESI FRANCESCA** nata a FIRENZE il 23/08/1940; C.F.: PGGFNC40M63D612L; Proprieta' per 1/1 bene personale	10/08/2016	26/08/2016	prot. 12384 del 29/08/2016 spedita il 22.08.2016	///	1) mantenimento servitù 2) recinzione lungo il confine a tutela della proprietà 3) Salvaguardia delle querce centenarie	PARZIALMENTE ACCOLTE L'osservazione riguardante il mantenimento della servitù di passo è accolta in quanto il muretto arginale di progetto sarà collocato esattamente sull'attuale piede dell'arginatura a campagna. Non sarà apportata quindi nessuna riduzione alla superficie utilizzabile dai privati e neppure modifiche all'attuale accesso dalla proprietà confinante oggetto di servitù di passo. L'osservazione relativa alla messa in opera di una recinzione a protezione della proprietà privata sul muretto di progetto al piede del corpo arginale non è accoglibile in quanto in contrasto con i disposti del R.D. 523/1904 e della L.R. 21/2012. L'osservazione relativa alla salvaguardia delle querce è accolta poiché il progetto non prevede tagli di alberature nel tratto in questione, ad eccezione di quelle ammalorate, e inoltre durante le lavorazioni sarà prestata massima attenzione ai fini della salvaguardia della vegetazione riparia.
2	**POGGESI David** nato a FIRENZE il 19/12/1966; C.F.: PGGDVD66T19D612R, Proprieta' per 1/1	10/08/2016	26/08/2016	prot. 12072 del 22/08/2016	///	1) valutazioni opportunità dell'intervento e delle soluzioni progettuali 2) interferenza tra opera in progetto e vegetazione, ai fini della salvaguardia 3) realizzazione di un muro sulla sponda interna con ingegneria naturalistica al fine di evitare riduzioni della superifcie coltivabile	PARZIALMENTE ACCOLTE Le osservazioni non possono essere accolte per quanto riguarda ulteriori soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, in quanto non sarebbero offerte analoghe garanzie di tenuta alle filtrazioni a campagna e, in considerazione delle specificità dei luoghi e della presenza di interferenze, neppure risparmi economici. Sono accolte invece per quanto riguarda la vegetazione esistente in quanto il progetto non prevede nel tratto in questione tagli delle alberature, ad eccezione di quelle ammalorate, e successivamente durante le lavorazioni saranno prestate le massime attenzioni al fine della salvaguardia della vegetazione riparia. Inoltre il muretto arginale di progetto sarà collocato esattamente sull'attuale piede dell'arginatura a campagna, nessuna riduzione sarà quindi apportata all'attuale superficie coltivabile.
3	**TAGLIETTI Annalisa** nata a FIRENZE il 20/06/1970 C.F.: TGLNLS70H60D612U; Prop. 1/3 **TAGLIETTI Stefania** nata a FIRENZE il 27/02/1966 C.F.: TGLSFN66B67D612G; Prop. 1/3 **TAGLIETTI Stefano** nato a PONTASSIEVE il 10/05/1958 C.F.: TGLSFN58E10G825K; Propr. 1/3	in giacenza dal 9/08/2016 in giacenza dal 10/08/2016 in giacenza dal 9/08/2016	ritorno al mittente per compiuta giacenza	Prot. 13235 del 16/09/2016	///	Taglietti Stefano omunica che, se quanto riportato negli elaborati progettuali in relazione al tratto in questione è stato ritenuto sufficiente per la sicurezza attiva e passiva, non ha niente da replicare.	
7	**SEGHERIA CUTIGLIANESE SRL**, Proprieta' per 1/1	08/08/2016	24/08/2016	prot. 12071 del 22/08/2016	///	1) valutazioni opportunità dell'intervento e delle soluzioni progettuali e richiesta di costituzione di servitù di allagamento; 2) Considerazioni sulla pubblica utilità dell'opera che a stretto "rigore" riguarda unicamente la realizzazione di casse di espansione volte a mitigare il rischio idraulico. La realizzazione del parco urbano comporterà una riqualificazione e valorizzazione della zona con costi per la collettività e perdita di valore dei terreni interessati dall'espropriazione in relazione alla loro originaria vocazione/potenzialità edificatoria che dovrà essere riconosciuto con un giusto indennizzo nei confronti della proprietà privata. 3) Richiami ai precedenti strumenti urbanistici che qualificavano il terreno in questione con destinazione diversa da quella agricola e sulla base dei quali il società proprietaria ha provveduto al pagamento al Comune di Firenze dei relativi tributi (Ici/Imu) e anche nell'agosto 2014 quando veniva raggiunto il protocollo di intesa tra Comune di Firenze, RT e Consorzio di Bonifica per la realizzazione di un intervento di mitigazione del rischio idraulico e del parco urbano.	RESPINTE In ordine al primo punto delle osservazioni si fa presente che la costituzione di una servitù di allagamento risulta incompatibile con le finalità del progetto nel suo complesso ed in particolare con la destinazione a parco pubblico. Il presente progetto risulta attuativo di previsioni precedenti. Con note prot. nn. 112/2007 e 1800/2007 l'Autorità di Bacino comunicava al Comune di Firenze il parere positivo alla richiesta di inserimento (ex norma 7, DPCM 5.11.1999, Piano di Bacino, Stralcio Rischio Idraulico) delle aree da destinare a casse di espansione e di laminazione delle piene del Torrente Mensola recepite nel Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Firenze n. 2011/C/00036 del 22/06/2011. Ai sensi del DPR 327/2001 la destinazione urbanistica da prendere in considerazione per la determinazione delle indennità di esproprio è quella risultante dal Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Comunale 2015/C/00025 ed entrato in vigore il 3.6.2015 con la relativa pubblicazione. Le previsioni contenute in detto Regolamento hanno certamente valore conformativo. Il vincolo espropriativo dovrà essere apposto con la procedura speciale prevista dall'articolo 5 dell'Allegato A all'ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2016 del 19.2.2016. Trattandosi di vincolo preordinato all'esproprio apposto in modo puntuale, le destinazioni risultanti dalla variante approvata con la presente procedura non avranno rilevanza sulla determinazione delle indennità. Tutti i riferimenti ad atti diversi ed ulteriori (precedenti strumenti urbanistici del Comune di Firenze o protocolli di intesa) contenuti nelle osservazioni sono del tutto irrilevanti ai fini della determinazione della natura e del valore dei terreni e quindi delle indennità espropriative. Il RU del 2015 prevede per i terreni due sostanziali destinazioni: - ATS 01.11 - Verde Parco del Mensola e - Sub sistema della Pianura Coltivata. Ambedue dette destinazioni sono agricole e non prevedono alcun indice edificatorio.

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0013670/1/A del 22/09/2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze***". - Progetto definitivo. Art. 10 D.L. 24.6.2014 n. 91 conv. in L.11.08.2014 n. 116 – Art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014. Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 22.09.2016

Sede di Pistoia del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno – Via Traversa della Vergine, 81-83

Come deciso nella I° seduta della conferenza dei servizi convocata per il giorno 12/09/2016 con nota prot. n. n. 0011713/P del 8.08.2016 ed a seguito delle note prot. n. 0013031/1/P del 13.09.2016 e prot. n. 13473/1/P del 20.09.2016, risultano acquisiti agli atti gli ulteriori seguenti pareri:

a) Fastweb spa prot. 0013502/1/A del 20/09/2016;

b) Regione Toscana Genio Civile Valdarno superiore - sede di Firenze prot. 0013566/1/A del 21/09/2016;

c) Città Metropolitana di Firenze prot. 0013614/1/A del 21/09/2016;

d) Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico prot. 0013638/1/A del 22/09/2016;

e) Comune di Firenze parere di cui alla Delibera di Giunta 2016/G/0414 del 21/09/2016 acquisito al protocollo consortile con il n. 13656 del 22/09/2016;

A seguito delle comunicazioni prot. n. 11689/1/P del 8/08/2016 e prot. n. 11688/P del 8/08/2016 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.16 comma 4 D.P.R. 327/2001 nonché degli art. 7 e 8 Legge 241/90 non risultano pervenute dai proprietari ulteriori osservazioni.

Risultano presenti:

a) Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi – RUP procedimento espropriativo e Direttore Generale del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
b) Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
c) Dott.ssa Alessandra Deri - Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
d) Arch. Francesco Confalone – Capo Settore Espropri e Concessioni del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
e) Geom. Elena Gavazzi - dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
f) Arch. Cocchi Marcello - Comune di Firenze Dirigente Settore Ambiente (*Delega di cui alla DGC 2016/G/0414);*
g) Ing. Camilla Bertolini – Regione Toscana Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico (*Delega nota del 22/09/2016*);
h) Alessio Masi – Telecom Italia spa (*Delega nota del 19/09/2016*);
i) Antonio Campetiello – Fastweb spa (*Delega ns prot. 0013502/1/A del 20/09/2016*);
j) Enrico Balò – Terna spa (*Delega prot. 0004080-09/09/2016*);

Alle ore 10,15 si apre la seduta della III riunione della conferenza dei servizi.

Il RUP dà lettura del verbale della II seduta del giorno 19 settembre u.s. che viene sottoposto per la firma.

Si passa quindi all'esame dei pareri.

- **Fastweb spa** prot. 0013502/1/A del 20/09/2016;
- **Regione Toscana Genio Civile Valdarno superiore** - sede di Firenze prot. 0013566/1/A del 21/09/2016;
- **Città Metropolitana di Firenze** prot. 0013614/1/A del 21/09/2016;
- **Terna spa.** L'ing. Piragino riferisce dell'incontro avuto qualche giorno fa con il dirigente, nel quale non sono emersi ostacoli tali da far rallentare o modificare in modo sostanziale il cronoprogramma attuativo dell'intervento, al fine anche di procedere con la consegna a termine di legge dei lavori all'impresa esecutrice.

  Il Dott. Cecchi de' Rossi comunica che secondo gli accordi presi, Terna spa farà pervenire una stima dei costi prima della consegna della perizia definitiva in maniera che il Consorzio possa chiudere il progetto esecutivo. Al tempo stesso si procederà alla sottoscrizione di una scrittura privata tra Consorzio e Terna affichè siano reciprocamente rispettati i tempi concordati verbalmente.
- **Comune di Firenze** L'Arch. Cocchi consegna il parere di cui alla Delibera di Giunta 2016/G/0414 del 21/09/2016 immediatamente esecutiva che oltre a conferire la delega al medesimo, raccoglie i pareri di tutti settori comunali competenti e precisamente: Settore Ambiente. Dà atto che sono state rispettate le prescrizioni espresse in sede di VIA. Parere favorevole. Settore Verde Pubblico. Prende atto che il Piano di Manutenzione dell'opera previsto dall'Accordo di collaborazione distingue due tipologie di interventi manutentivi. Tale programma dovrà tenere conto delle frequenze degli interventi manutentivi in relazione alle varie tipologie opere/manufatti (piste ciclabili, cartelli, arrdi ecc.), della manutenzione delle alberature esistenti e di quelle di nuovo impianto con relativo censimento. Dovranno essere inoltre fornite indicazioni sui relativi costi. Settore Infrastrutture. Parere favorevole condizionato con prescrizioni. Protezione Civile. Vengono forniti contributi per la redazione del piano di sicurezza in relazione agli impegni di cui all'Accordo di collaborazione con quantificazione dei relativi costi. Il Dott. Cecchi de' Rossi sottolinea che dovranno essere approfonditi gli aspetti legati alla presa in carico e successiva manutenzione delle opere necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità durante la fruizione del parco. Settore Urbanistica. Viene chiesto di verificare la possibilità dello spostamento in destra idarulica del percorso urbano veloce nel tratto compreso tra via del Guarlone e via della Chimera anche ai fini della possibile concessione delle aree comunali al Centro addestramento cinofilo dei Carabinieri.

Il Dott. Cecchi de' Rossi chiede al Commissario di Governo di procedere all'approvazione del progetto definitivo in tempi brevi e di prestare particolare attenzione alle prescrizioni contenute nel parere del Genio Civile Valdarno Superiore in relazione al RD 523/1904 e LR 21/2012 che potrebbero interferire con i contenuti espressi nel parere del Comune di Firenze.

Gli Enti concordano nell'approvazione del progetto definitivo oggetto della presente conferenza dei servizi rimandando il recepimento delle prescrizioni alla stesura del progetto esecutivo.

La seduta si chiude alle ore 11,15.

Letto, firmato e sottoscritto.

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi _____

Ing. Francesco Piragino _____

Dott.ssa Alessandra Deri _____

Arch. Francesco Confalone _____

Geom. Elena Gavazzi _____

Arch. Cocchi Marcello _____

Ing. Camilla Bertolini _____

Enrico Balò _____

Alessio Masi _____

Antonio Campetiello _____

Tiziano
Gavazzi
Deri

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it <posta-certificata@fastweb-pec.it>
Inviato:	martedì 20 settembre 2016 14:36
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: FW: bonifica torrente Mensola sottoservizi Fastweb
Allegati:	postacert.eml (2,16 MB); daticert.xml
Firmato da:	posta-certificata@fastweb-pec.it

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0013502/1/A del 20/09/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/09/2016 alle ore 14:36:21 (+0200) il messaggio
"FW: bonifica torrente Mensola sottoservizi Fastweb" è stato inviato da
"fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it"
indirizzato a:

info@pec.cbmv.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 79F7292B.000292E8.4798D65C.5D78B751.posta-certificata@fastweb-pec.it

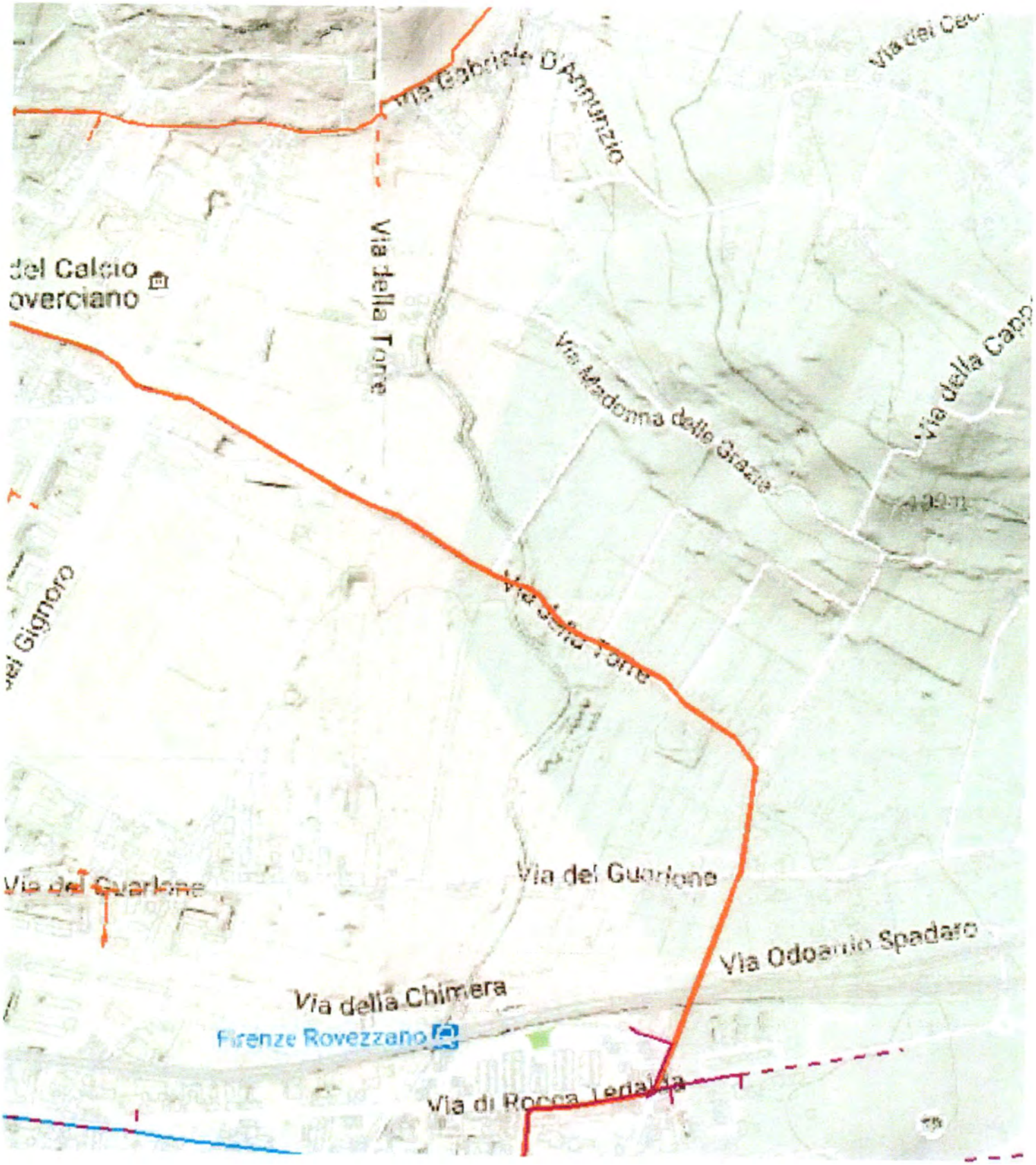
PEC - CBMV

Da: fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it
Inviato: martedì 20 settembre 2016 14:36
A: info@pec.cbmv.it
Oggetto: FW: bonifica torrente Mensola sottoservizi Fastweb
Allegati: Via della Torre.bmp

From: fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it [mailto:fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it]
Sent: martedì 20 settembre 2016 14:34
To: 'info@pec.cbmv.it' <info@pec.cbmv.it>
Cc: Giannini Fabio <fabio.giannini@fastweb.it>
Subject: bonifica torrente Mensola sottoservizi Fastweb

Buongiorno la Scrivente Fastweb spa è presente nell'area interessata con i propri cavi in esercizio nella tubazione di proprietà della Società Interoute spa (ex Eurostrada). In allegato l'estratto planimetrico. Con l'occasione si comunica che il Sig. Campetiello Antonio rappresenterà la Scrivente Fastweb spa nella conferenza dei servizi del 22 p.v
Cordiali Saluti
Marco Corrasco

Fastweb - Area Centro
P.le Luigi Sturzo,23
00144-Roma
☎: +390650860484
☎: +393483678499
Fax:+390236656546
e-mail: marco.corrasco@fastweb.it.it


Via Gabriele D'Annunzio
Via della Torre
Via Madonna delle Grazie
Via della Torre
Via del Guarlone
Via del Guarlone
Via Odoardo Spadaro
Via della Chimera
Firenze Rovezzano
Via di Rocca Tedalda

Pragmo Dei: Gavazzi

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: regionetoscana@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	mercoledì 21 settembre 2016 10:12
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Conferenza dei Servizi del 19/09/2016 sul Progetto Definitivo relativo a :"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversitÃƒÂ sul torrente Mensola", nel
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (154 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Prot. n. 0013566/1/A del 21/09/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/09/2016 alle ore 10:12:26 (+0200) il messaggio
"Conferenza dei Servizi del 19/09/2016 sul Progetto Definitivo relativo a :"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversitÃƒÂ sul torrente Mensola", nel Comune di Firenze (FI)" Trasmissione contributo [E1_Protocollo_RegioneToscana_AOOGRT_0375591_2016-09-21_info@pec.cbmv.it]" è stato inviato da "regionetoscana@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160921101226.16061.02.1.16@pec.aruba.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno superiore
Sede di Firenze

Prot. N°
Cl.
Allegati n 0

Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
Via Verdi 16
50122 Firenze

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 19/9/2016 sul Progetto Definitivo relativo a:"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola", nel Comune di Firenze (FI)

In relazione al progetto definitivo degli interventi di cui all'oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa con nota acquisita agli atti di questa Direzione a prot. 334034 in data 19/08/2016, con la quale si convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 19/09/2016 presso l'Ufficio del Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno, per gli aspetti di competenza relativi al R.D. 523/1904 si esprime parere positivo alle seguenti condizioni:

1) Nell'ambito del progetto esecutivo si richiede di effettuare approfondimenti sul dimensionamento idraulico delle opere di presa e di scarico finalizzati ad ottimizzare l'efficacia del sistema, anche in considerazione del fatto che la portata di inizio sfioro appare particolarmente bassa, con conseguente frequente inondazione dell'area interna, e la portata laminata modesta per alcuni scenari idrologici di riferimento. Al riguardo si rileva il permanere della criticità del ponte ferroviario;

2) all'interno delle casse di espansione e di laminazione non potranno essere svolte attività o essere ubicati manufatti incompatibili con la possibilità di inondazione improvvisa da parte del torrente Mensola che per le sue caratteristiche idrografiche è caratterizzato da tempi di corrivazione molto brevi.

   Ai fini della corretto funzionamento delle opere idrauliche e prevenire l'occlusione delle opere di scarico, i manufatti ubicati all'interno delle casse di espansione e di laminazione dovranno essere inamovibili dalle acque di piena.

3) Ai fini della sicurezza dei fruitori delle aree del parco soggette ad allagamento, a corredo del progetto esecutivo, si richiede che il progetto esecutivo sia dotato di una proposta di Piano di emergenza e di evacuazione per la gestione del rischio che dovrà essere poi recepito nel Piano di Protezione Civile Comunale.

4) Rilevato che il progetto definitivo non contempla le verifiche strutturali e di stabilità delle opere idrauliche in progetto e richiamato l'art. 2 comma 1 lettera d) della L.R. 80/2015, che prevede che l'omologazione idraulica ricomprenda anche la verifica sotto il profilo della sicurezza sismica di cui alla normativa di riferimento , gli atti della Conferenza dei Servizi non possono sostituire l'atto di omologazione di competenza regionale, che potrà essere rilasciata a fronte della presentazione del progetto esecutivo.

5) Al fine di conseguire omologazione delle nuove opere idrauliche, il progetto esecutivo dovrà dimostrare che le nuove arginature di ringrosso di quelle esistente, che risultano ricoperte di

vegetazione arborea di cui non è prevista la rimozione, svolgano compiutamente la loro funzione di tenuta idraulica indipendentemente dalle arginature esistenti, le cui caratteristiche di impermeabilità è presumibilmente compromessa dalla forte presenza degli apparati radicali arborei; inoltre le nuove sommità arginali siano idonee al transito dei mezzi di manutenzione e vigilanza.

Qualora per soddisfare le idonee condizioni di stabilità e filtrazione sia necessario tener conto anche delle arginature esistente,si dovrà procedere attraverso la demolizione, l'estirpazione delle ceppaie e degli apparati radicali e la successiva ricostruzione con terre e modalità costruttive idonee.

6) Nel contesto dell'interferenza delle opere con la linea elettrica di alta tensione, si richiede che in ogni caso sia garantita la sicurezza a norma di legge relativamente alle attività di manutenzione e gestione da eseguirsi da parte del soggetto manutentore.

7) Ogni intervento dovrà essere conforme al RD. 523/1904 ed alla L.R. 21/2012, (con particolare riferimento ad eventuali manufatti posti nelle fasce di 10,00 ml dal piede delle nuove arginature e/o in area golenale ed alla piantumazione di nuove alberature).

8) Nel quadro economico del progetto si tenga conto dell'accantonamento di cui all'art. 4 comma 4 dell'allegato A dell'ordinanza commissariale n. 4/2016.

Il Dirigente
(Ing. L. Radicchi)

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0013814/1/A del 21/09/2016

DIR gen.
F. PIPAGINO
DERI
E. GAVAZZI

Info CBMV

Da: Roberta Romoli <roberta.romoli@cittametropolitana.fi.it>
Inviato: mercoledì 21 settembre 2016 16:04
A: info@cbmv.it
Cc: Sindaco Metropolitano; Direzione Generale
Oggetto: convocazione riunione consorzio bonifica 3 Medio Valdarno 22 settembre 2016
Allegati: prot_13473_pdf_02399447-0.pdf

Buon pomeriggio,

siamo spiacenti di comunicarVi che, a causa del brevissimo preavviso della convocazione in oggetto, nessun rappresentante della Città Metropolitana di Firenze è in grado di partecipare alla riunione del consorzio £ Medio Valdarno che si terrà domani 22 settembre alle 10 a Pistoia.

Cordiali saluti

--
Roberta Romoli
Città Metropolitana di Firenze
Segreteria Unica dei Consiglieri Delegati Via Cavour 1 - 50129 Firenze Tel. +39 0552761411 Fax +39 0552760377
roberta.romoli@cittametropolitana.fi.it

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n 0013638/1/A del 22/09/2016

Din. gen
F. Piragino
DERI
E. Gavazzi

Info CBMV

Da: Direzione difesa suolo e protezione civile <direzione.difesasuolo-protezionecivile@regione.toscana.it>
Inviato: giovedì 22 settembre 2016 08:50
A: info@cbmv.it
Cc: camilla.bertolini; Nicola CHECCHI; f piragino; e.gavazzi@cbmv.it
Oggetto: Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze_comunicazioni

Buongiorno,
con riferimento alla conferenza di servizi dell'intervento di cui all'oggetto si precisa che l'ing. Camilla Bertolini ha partecipato alle conferenze convocate nelle date 12 - 19/09/2016 e parteciperà alla seduta odierna quale membro dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai fini esclusivi di supportare codesto Ente delegato nell'attuazione dell'intervento anche con riferimento alle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2016 e all'accordo di programma del 25.11.2015.

Cordiali saluti

Il Coordinatore dell'Ufficio del Commissario
Ing. Giovanni Massini

--

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Regione Toscana

Tel. 055-4385013

prot. 13656
del 22/09/2016

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO

COMUNE DI
FIRENZE

FIR CAI 186 IX 15

Firenze 16.09.2016

Oggetto: Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" | Progetto definitivo - art. 10 DL 91/2014 convertito in Legge 116/2014 - art. 7 DL 133/2014 convertito in Legge 164/2014 | Parere del Comune di Firenze

Il presente documento raccoglie i singoli pareri espressi dagli uffici del Comune di Firenze sull'intervento integrato in oggetto allo scopo di far pervenire in unica soluzione la posizione univoca e vincolante dell'ente alla Conferenza di Servizi convocata con nota ns prot. 249502 del 08.08.2016 per l'approvazione del progetto definitivo, aperta in data 12.09.2016.

In particolare i pareri pervenuti sono i seguenti:

- Direzione Ambiente, Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche (prot. 277597 del 12.09.2016);
- Direzione Ambiente, Servizio Parchi, Giardini e Aree Verdi (prot. 279425 del 13.09.2016);
- Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Servizio Viabilità (prot. 274558 del 08.09.2016);
- Direzione Corpo Polizia Municipale, Servizio Protezione Civile (prot. 278355 del 13.09.2016);
- Direzione Urbanistica, Servizio Pianificazione Urbanistica (prot. 279111 del 13.09.2016).

Dei pareri, depositati agli atti in copia presso la Direzione Urbanistica ed in originale presso le Direzioni dei firmatari ed ivi consultabili, è di seguito fornito l'estratto.

Aspetti ambientali

In merito all'oggetto, vista la documentazione relativa al Progetto Definitivo, messa a disposizione dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, illustrata e discussa inoltre nell'incontro preliminare alla conferenza dei servizi, tenutosi il giorno 08/09/2016 presso la Regione Toscana, per quanto richiesto dallo Scrivente Servizio in fase di verifica di Assoggettabilità a VIA e recepito con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 3620 del 31/05/2016, si dà atto che il Progetto Definitivo ha tenuto conto delle osservazioni/prescrizioni da noi espresse, di seguito richiamate integralmente:

- 1) "che venga dimostrata l'efficienza del sistema di laminazione anche rispetto ad eventi con tempo di ritorno trentennale, oltre che duecentennale. Necessità motivata dal fatto che il corso d'acqua si trova attualmente in condizioni di elevata pericolosità idraulica, come dichiarato nel documento F04 – Relazione Idraulica: "si stimano condizioni di crisi nel tratto fra Via G. D'Annunzio e Via della Chimera per tempi di ritorno della piena già di 30 anni". Come attestato dagli studi di supporto al Piano Strutturale vigente, che nella carta della pericolosità idraulica individuano, nella zona, una vasta area in pericolosità I4-molto elevata, poiché potenzialmente interessata da allagamenti per eventi con Tr≤30 anni. Tale criticità è derivata dallo Studio idrologico idraulico sul torrente Mensola, di supporto alle osservazioni al RU del Comune di Firenze per l'area ATS 03.15 (Gazzini e Della Schiava, 2014), riportato nella succitata Relazione Idraulica"; nello specifico il progetto definitivo dimostra che il sistema di laminazione è efficiente anche per portate con tempo di ritorno trentennale;
- 2) "che il progetto tenga conto degli standard qualitativo funzionali per consentire la corretta realizzazione dei percorsi pedo-ciclabili, degli attraversamenti del Torrente Mensola e delle aree attrezzate ad uso ricreativo"; in particolare, nel presupposto che trattasi di percorsi all'interno di un

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Parco e che non potranno mai assumere nella loro interezza le caratteristiche di "piste ciclabili", il progetto ha tenuto conto di quanto richiesto.

Per quanto sopra espresso si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al Progetto Definitivo in oggetto.

Aspetti manutentivi

Preso atto che il Piano di manutenzione relativo all'intervento di cui all'oggetto prevede la suddivisione in due categorie di interventi ben distinte e precisamente:

- 1) Manutenzione delle opere idrauliche e gestione dell'alveo del Torrente Mensola – a carico del Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno
- 2) Manutenzione del Parco del Mensola a carico del soggetto istituzionale capofila il Comune di Firenze;

si comunica quanto segue.

La frequenza degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria delle opere (percorsi pedo-ciclabili, aree prative, alberature, vegetazione arbustiva e arredi), finalizzati a garantire la fruizione in sicurezza dei luoghi, deve essere stabilita considerando l'intensità stagionale di utilizzo. Pertanto per gli interventi manutentivi dovrà essere indicata la frequenza seguente:

- 7/8 tagli all'anno delle aree prative;
- un intervento all'anno di potatura dei cespugli;
- il ripristino, ove necessario, della funzionalità dei percorsi pedo-ciclabili e degli arredi (panchine, cartellonistica, dissuasori, ecc.).

Per quanto concerne la manutenzione delle alberature presenti e di quelle di nuovo impianto, il Piano dovrà riportare quanto segue:

- censimento dell'esistente e dei nuovi impianti con inserimento del rilievo e dei dati alfanumerici nella banca dati della Direzione Ambiente (SIT);
- monitoraggio (VTA) delle alberature con verifiche annuali o pluriennali come da indicazione rilasciata dal professionista,
- esecuzione di interventi di potature, abbattimenti, spollonature, ecc.come da prescrizioni VTA.

Infine, in considerazione di quanto sopra, il Piano dovrà essere integrato con l'indicazione delle risorse economiche occorrenti.

Si comunica che, allo scopo di agevolare l'integrazione del documento come sopra indicato, la PO Gestione Verde Q2 ha già preso contatti con il progettista.

Aspetti infrastrutturali

Si esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni e/o richieste di integrazioni:

- relativamente al sottoattraversamento di via della Torre per la realizzazione del collegamento idraulico Torre-Guarlone, si richiede la redazione di apposita tavola grafica (Planimetria, sezioni e profilo) comprendente anche gli interventi sui sottoservizi, al fine di valutare la tipologia di intervento di manomissione che si andrà ad operare sulla pubblica via, con particolare riferimento alla profondità di posa della tubazione, ai materiali di riempimento, all'estensione dell'intervento e dei successivi ripristini superficiali ecc;
- in merito all'aumento dei volumi di traffico pesante conseguenti alla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla quantità di terra di scavo che verrà riutilizzata nell'ambito del progetto ma in zone diverse del cantiere, si richiede una precisazione in merito alla quantità di materiale

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

trasportato su viabilità comunale ed ai percorsi utilizzati, al fine di valutare la necessità di richiedere, nell'ambito dell'intervento, consolidamenti stradali sia preventivi che eventualmente a compensazione;

- in merito all'intervento di rimozione della fognatura nera a gravità da eseguire in corrispondenza del ponte su via della Torre (di cui all'elaborato T 14A), considerato che si realizzerà un abbassamento dell'alveo, si raccomanda di prestare la massima attenzione affinché le lavorazioni non danneggino le fondazioni delle spalle del ponte. Si raccomanda, inoltre, di prevedere la realizzazione di tutte le opere necessarie alla protezione delle suddette fondazioni da possibili fenomeni di scalzamento;
- in merito alla realizzazione della nuova passerella di cui all'elaborato T12, al fine di garantire l'accessibilità e l'ispezionabilità delle strutture, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto dalle NTC 2008 ai paragrafi 5.1.6 e 5.1.7. Alla fine dei lavori, dovrà essere consegnata a questo Servizio tutta la documentazione necessaria alla presa in consegna dell'opera, tra cui, in particolare, i seguenti documenti: disegni esecutivi, relazione a struttura ultimata e relativi allegati, certificato di collaudo statico e relativi allegati, piano di manutenzione dell'opera, fascicolo dell'opera.

Si precisa inoltre che la manutenzione del by-pass provvisorio di via della Torre dovrà rimanere a carico della Ditta esecutrice dei lavori principali per tutta la durata del cantiere.

Aspetti di protezione civile

In riferimento alla richiesta di parere per l'intervento nel Mensola e sulla base di quanto previsto all'interno dell'accordo per l'"intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola", in particolare il punto 5, si riportano alcuni suggerimenti utili per la realizzazione del piano di emergenza:

- In considerazione del breve tempo di corrivazione del Mensola è auspicabile che venga effettuata un corretta informazione alla popolazione che insiste nell'area del futuro parco attraverso momenti informativi, post apertura, e l'installazione di apposita cartellonistica nei punti di accesso e stazionamento al fine di informare sui rischi possibili.
- Inoltre per attività di allertamento è importate utilizzare la nuova tecnologia per la definizione degli allarmi che, come sopra descritto, devono essere estremamente rapidi ed efficaci, quindi un sistema di allarme (sia audio che visivo) collegato a livelli idrometrici può rappresentare una scelta efficace. Da una indagine di mercato un sistema composto da un idrometro/pluviometro (posto a monte) collegato ad un sistema centralizzato di invio allarmi a 3 paline di diffusione di messaggi audio (preregistrati, sirena, testo Italiano e inglese) e visivi (esempio luce lampeggiante rossa per non udenti) può avere un costo di circa €15.000 +IVA oltre ai costi di allaccio alla rete elettrica e del passaggio dei cavi di connessione tra le paline.
- Infine il presidio territoriale con le telecamere risulta necessario per avere, in tempo reale in sala operativa, lo stato dell'area. Con la Direzione Servizi Tecnici è in corso la valutazione dell'installazione di 2 telecamere dome: una in zona Via della Torre/Via del Gignoro e una in zona Via della Torre/Via Palazzeschi collegate con il sistema centralizzato delle telecamere del Comune di Firenze.
- Sarebbe opportuno valutare in fase di progettazione, alcuni sistemi di evacuazione rapida per i portatori di disabilità e l'installazione di un sistema di salvagente per ogni "cassa" in caso di caduta accidentale.

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Aspetti urbanistici

Il presente parere è rilasciato ai sensi del Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale vigenti. A seguito della nota prot. 249502 del 08.08.2016, il Servizio Pianificazione Urbanistica, presa visione dei documenti relativi al progetto definitivo in oggetto, ha proceduto alla verifica di detti elaborati con la tavola 1 - Vincoli del Piano Strutturale e con la Tavola della Disciplina del suolo e degli insediamenti del Regolamento Urbanistico vigenti e relative NTA, rilevando quanto segue:

Piano Strutturale

L'area oggetto dell'intervento integrato ricade:

- per la maggior parte all'interno della zona soggetta a vincolo paesaggistico di cui al DM 274-1951 del 05.11.1951, *"Territorio a nord delle colline fiesolane a nord di firenze nell'ambito dei comuni di Firenze e Fiesole"* e, per la porzione ubicata tra via del Guarlone e via della Chimera, all'interno della zona soggetta a vincolo paesaggistico di cui al DM 218-1953 del 31.08.1953, *"Sponde nord e sud dell'Arno nell'ambito del Comune di Firenze"*;
- per la maggior parte all'interno dell'ANPIL del Mensola (art.27 NTA PS), nonché all'interno del *corridoio ecologico* del torrente Mensola (art.28 NTA PS) e della più vasta area individuata come *parchi e verde urbano di progetto* (art.34 NTA PS), queste ultime due previsioni contenute nella tavola 8 del PS - dotazioni ecologico ambientali;
- per buona parte fra le *aree per il contenimento del rischio idraulico* (art.10.13 NTA PS). Nel dettaglio si rileva che: l'area di laminazione "D'Annunzio" eccede la perimetrazione già recepita dal PS così come la cassa di espansione "Guarlone", la cassa di espansione "Torre" rientra nella perimetrazione sopra richiamata, la prevista cassa di espansione "Madonna delle Grazie" non è oggetto di intervento.

Porzione di modestissima dimensione relativa alla "nuova connessione urbana" da realizzare su via D'Annunzio è interessata dal vincolo paesaggistico relativo a *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico* (art.10.18 NTA PS). Inoltre sulla porzione ovest dell'area insiste la simbologia di *elettrodotti ad alta tensione* in superficie (art. 10.10 NTA PS).

Regolamento Urbanistico

L'area oggetto dell'intervento integrato ricade:

- integralmente nel sub-sistema della pianura coltivata (art. 60 NTA RU);
- per una parte, all'interno della scheda norma ATs 01.11 Verde Parco del Mensola (art. 77 NTA RU) finalizzata alla realizzazione dell'asse portante del Parco del Mensola all'interno della più ampia Area Naturale Protetta di Interesse Locale.

Sull'area insiste la previsione di pista ciclabile di progetto, coerentemente con gli obiettivi espressi nella scheda *ATs 01.11 Verde Parco del Mensola*.

Relativamente all'area attrezzabile adiacente via della Chimera si richiede di verificare la possibilità di spostare il *"percorso urbano veloce"*, tra via del Guarlone e via della Chimera, sull'argine già previsto in destra idraulica nel medesimo tratto, interessando l'area attrezzabile in sinistra idraulica esclusivamente con un *"percorso silvano lento"* da ubicare in posizione quanto possibile prossima al torrente. Ciò al fine di garantire l'auspicabile permeabilità ciclo-pedonale D'Annunzio/Arno, garantendo allo stesso tempo la possibilità di insediare in porzione della proprietà comunale (foglio 111, particella 152) la sede del Centro

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Cinofili Carabinieri di Firenze, come richiesto dall'Agenzia del Demanio con nota ns prot. 133968 del 29.04.2016.

Verificata la compatibilità dell'opera idraulica, a meno della richiesta di approfondimento relativa all'eventuale insediamento del centro cinofili, si evidenzia che occorre procedere con la conformazione sia dell'areale recepito dal PS (ulteriori aree per la laminazione) sia del RU per quanto concerne l'utilizzo dell'area nella sua interezza per la realizzazione di un parco urbano.

il Direttore Direzione Urbanistica
arch. Stefania Fanfani

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

DELIBERA

DG-G

135 - Alle Firme Dig

Tipo Modifica	Tipo Atto	Numero Atto	Data

DATI GENERALI

Data Creazione: **16/09/2016**

Numero Iniziale:	2016/00529
Proponente:	Servizio Pianificazione Urbanistica
Oggetto:	Conferenza di servizi per l'approvazione dell'Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola | nomina rappresentante del Comune di Firenze per espressione del parere.
Amministratore Firmatario:	Lorenzo Perra
Argomento:	
Numero Definitivo:	2016/G/00414
Data Inizio Pubblicazione:	
Data Fine Pubblicazione:	
Data Adozione:	21/09/2016
Tipo esecutività:	I/E
Data Esecutività:	

Conferenza di servizi per l'approvazione dell'Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola | nomina rappresentante del Comune di Firenze per espressione del parere.

LA GIUNTA

Premesso che:

1. il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno ha indetto per il giorno 12.09.2016 la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L 241/1990 avente ad oggetto *"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità"* sul torrente Mensola nel Comune di Firenze;
2. l'intervento in oggetto è compreso nel Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane di cui al DPCM 16 settembre 2015 e che con Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, la Regione Toscana e il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze, approvato con DM n. 550 del 25.11.2015 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate a tali interventi nel territorio della regione Toscana;
3. l'attuazione delle opere è assicurata, ai sensi del DL 133/2014 convertito in L 164/2014, dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, e i poteri di cui all'art. 10 del DL 91/2014 convertito in L 116/2014; il Commissario di Governo, con ordinanza n. 4 del 19.02.2016, ha individuato il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore degli interventi in oggetto;
4. in base alle disposizioni per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 4, del DL 91/2014, riportate nell'Allegato A dell'Ordinanza del Commissario n. 4/2016 e approvate come sua parte integrante e sostanziale, l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 3620 del 31.05.2016 è stato emesso il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 e dell'art. 20 del DLgs 152/2006;

Considerato che:

1. il Comune di Firenze, è chiamato ad esprimere formale parere alla conferenza dei servizi indetta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
2. al fine di esprimere detto parere in modo univoco e vincolante così come richiesto dalla nota di convocazione della conferenza di servizi e in applicazione di quanto previsto dalla 241/1990 e in particolare dall'art. 14-ter (*Conferenza simultanea*), comma 3, la Direzione Urbanistica ha raccolto in un unico documento i pareri delle varie Direzioni coinvolte nel procedimento;

Visto dunque il documento denominato "Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" | Progetto definitivo - art. 10 DL 91/2014 convertito in Legge 116/2014 - art. 7 DL 133/2014 convertito in Legge 164/2014 | Parere del Comune di Firenze" allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale che raccoglie i singoli pareri espressi dalle Direzioni coinvolte, (**allegato A**), dando atto che:

- i pareri delle Direzioni coinvolte sono pervenuti alla Direzione Urbanistica in via telematica tramite il protocollo unificato del Comune di Firenze (Sigedo) in copia informatica (scansioni) di documenti sottoscritti reperibili in originale esclusivamente presso le Direzioni dei firmatari;
- il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica è sottoscritto digitalmente e conservato in originale in Sigedo;
- il documento allegato sotto la lettera **A** al presente atto, sottoscritto in data 16.09.2016 con firma digitale apposta ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 07.03.2005, n.82 (*Codice dell'amministrazione digitale*), è conservato tramite inserimento in archivio informatico degli atti del Comune di Firenze (*ode*);

Preso atto in ordine al presente provvedimento del parere di regolarità tecnica reso dal Direttore della Direzione Urbanistica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del D. Lgs. 267/2000, e precisato che, trattandosi di mero atto di nomina del rappresentante del Comune di Firenze per l'espressione di un parere di carattere tecnico e in particolare ambientale, manutentivo,

infrastrutturale, urbanistico e di protezione civile, non sono quantificabili, ai fini della richiesta del parere contabile, per i contenuti, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*) così come convertito con modificazioni nella L.164/2014

L. 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);

D LGS 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

D LGS 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*);

DPCM 13 novembre 2014 (*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*);

Considerato infine che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 al fine di esprimere utilmente, in modo univoco e vincolante per l'Ente il parere di competenza del Comune in merito all'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità annoverato fra gli interventi urgenti e prioritari dal DPCM 15.09.2016 sopra indicato, oggetto della conferenza di servizi;

DELIBERA

1. Di nominare l'arch. Marcello Cocchi, responsabile del Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche della Direzione Ambiente, quale rappresentante del Comune di Firenze autorizzato a partecipare alla conferenza di servizi per l'approvazione dell' "*Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità*" sul torrente Mensola.
2. Di stabilire che ai fini della suddetta partecipazione il parere del Comune di Firenze è espresso in modo univoco e vincolante per questa Amministrazione nel documento che raccoglie i contenuti dei singoli pareri espressi dalle Direzioni coinvolte, sopracitate, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (**allegato A**).

Pragino Gavotti

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: silfispa@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	mercoledì 21 settembre 2016 15:37
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Intervento rischio idraulico torrente Mensola
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (13,5 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/09/2016 alle ore 15:36:35 (+0200) il messaggio
"Intervento rischio idraulico torrente Mensola" è stato inviato da "silfispa@pec.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160921153635.17714.02.1.63@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0013818/1/A del 22/09/2016

PEC - CBMV

Da: silfispa@pec.it
Inviato: mercoledì 21 settembre 2016 15:37
A: info@pec.cbmv.it
Oggetto: Intervento rischio idraulico torrente Mensola

Con riferimento a quanto in oggetto, facendo seguito alla documentazione tecnica visionata durante la seconda riunione tenutasi in data 19/09/16 si comunica quanto segue:

1. qualora nella fase esecutiva dei lavori si riscontrassero delle interferenze con gli impianti di illuminazione pubblica, queste dovranno essere valutate in modo tale da individuare soluzioni progettuali per l'eliminazione ed il mantenimento della funzionalità del servizio stesso;
2. nelle aree pedociclabili previste dal progetto si richiede di realizzare un impianto di illuminazione pubblica da ricollegare alla rete della città o eventualmente prevedere solo delle predisposizioni edili costituite da cavidotto interrato e pozzetti di derivazione rompitratta (dotati di chiusini in ghisa di portata adeguata al luogo di installazione), posti ad una interdistanza indicativa di 20-25m."

Distinti saluti
SILFIspa

Da: "PEC - CBMV" info@pec.cbmv.it
A: "Comune di Firenze" protocollo@pec.comune.fi.it, cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it, mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it, mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it, regionetoscana@postacert.toscana.it, dipartimento.prevenzione@pec.asf.toscana.it, arpat.protocollo@postacert.toscana.it, telecomitalia@pec.telecomitalia.it, windnetworkoperationscentro@mailcert.it, fiber.network.centro@pec.fastweb.it, protocollo.publiacqua@legalmail.it, aot-firenze@pec.terna.it,"Enel Distribuzione spa - Pec" eneldistribuzione@pec.enel.it,"Toscana Energia - Pec" toscanaenergia@pec.it, silfispa@pec.it
Cc:
Data: Tue, 20 Sep 2016 11:58:51 +0200
Oggetto: Trasmissione prot. n. 0013473/P del 20.09.2016

> In allegato si trasmette prot. n. 0013473/P del 20.09.16 con oggetto: "Intervento Integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nel bacino del torrente Mensola in Comune di Firenze - Progetto definitivo - Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona - Convocazione della III° riunione".

>

> Distinti saluti

>

>

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO

> Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

> *Sezione Comunicazione e Segreteria Direzione e Affari Generali*

> Sede distaccata di Pistoia

> Via Traversa della Vergine, 81 - 51100 Pistoia (PT) Tel. 0573.501120 – Fax 0573.975281

>

PEC - CBMV

Da:	Per conto di: dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it <posta-certificata@pcert.sogei.it>
Inviato:	martedì 11 ottobre 2016 11:01
A:	info@pec.cbmv.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ SUL TORRENTE MENSOLA NEL COMUNE DI FIRENZE SCHEDA FIB0216 [DEMANIO|AGDTU01|REGISTRO UFFICIALE|15191|11-1
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (41,9 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pcert.sogei.it

Pirapino Dell

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Prot. n. 0015114/1/A del 11/10/2016

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/10/2016 alle ore 11:01:21 (+0200) il messaggio
"INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ SUL TORRENTE MENSOLA NEL COMUNE DI FIRENZE SCHEDA FIB0216 [DEMANIO AGDTU01|REGISTRO UFFICIALE.15191|11-10-2016][2727445|3135170]" è stato inviato da
"dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it"
indirizzato a:
info@pec.cbmv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec276.20161011110121.26192.9332.1.4@pcert.sogei.it

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Toscana e Umbria

Per posta elettronica
Non segue originale

Firenze, 11/10/2016
Prot. n. 2016/15191

CONSORZIO DI BONIFICA 3
MEDIOVALDARNO
Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze
50139 – FIRENZE
info@pec.cbmv.it

Oggetto: Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze – Scheda FIB0216.

Con la presente si riscontra la nota prot. 0008631/1/P del 01.06.2016, comunicando che, la Prefettura di Firenze - Ministero dell'Interno, in qualità di Utilizzatore del bene identificato catastalmente al Fg. 109 p.lla 101 del comune di Firenze, ha espresso il parere favorevole a concedere la disponibilità dell'area per l'occupazione temporanea del bene l'esecuzione dei lavori nei termini e modalità richiesti.

L'utilizzo del terreno verrà concesso dalla scrivente a titolo oneroso al canone minimo ricognitorio previsto per legge che per l'anno in corso è pari ad € 211,60.

Si resta pertanto in attesa di conoscere la data di avvio dei lavori al fine di poter avviare le procedure propedeutiche alla sottoscrizione concessione.

Per ogni esigenza o chiarimento potrà essere contattato il referente istruttoria Alberto Tosi al numero telefonico 055.200.71.268 o all'indirizzo di posta elettronica alberto.tosi@agenziademanio.it

Cordiali saluti

Il Responsabile
Monia Simonetti

Servizi Territoriali Firenze 1 (Firenze)
Via Laura, 64 – 50121 – Firenze – Tel. 055.200.711 – Fax 055.26.38.766
Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30
e-mail: dre.ToscanaUmbria@agenziademanio.it
PEC: dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it
Contact Center 800.800.023

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno

Prot. n. 0015541/1/A del 19/10/2016

Oggetto: ***"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversita' sul torrente Mensola nel Comune di Firenze***". - Progetto definitivo. Art. 10 D.L. 24.6.2014 n. 91 conv. in L.11.08.2014 n. 116 – Art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014. Convocazione Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, in esito alla nota del Commissario di Governo prot. n.0015387/1/A del 17/10/2016.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 19.10.2016

sede della Regione Toscana, Via di Novoli, 26 Firenze (palazzo B, sala riunioni, III piano)

A seguito della convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 avvenuta con nota prot. n. 0015369/1/A del 17/10/2016, risultano presenti:

a) Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi – RUP procedimento espropriativo e Direttore Generale del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
b) Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
c) Dott.ssa Alessandra Deri - Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
d) Geom. Elena Gavazzi - dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
e) Ing. Camilla Bertolini – Regione Toscana Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico (*Delega nota del 21/09/2016*);
f) Ing. Nicola Checchi – Regione Toscana Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico
g) Arch. Cocchi Marcello - Comune di Firenze Dirigente Settore Ambiente (*Delega Delib. Giunta Comunale di Firenze 2016/G/00414);*
h) Ing. Fabio Martelli – Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Firenze (*Delega ns prot. 0013565/1/A del 21/09/2016.*);

Alle ore 11,30 si apre la seduta della riunione della conferenza dei servizi convocata in esito alla nota del Commissario di Governo prot. n. 0015387/1/A del 17/10/2016, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza dei servizi dei giorni 12-19 e 22 settembre u.s. ed in particolare a quanto emerso nella riunione del 19.09.2016 "*L'ing. Bertolini dell'Ufficio del Commissario di Governo chiede in relazione all'art. 5 dell'Accordo di collaborazione, che siano rivisti gli elaborati di progetto Tav.T16 – Planimetria catastale e Tav. F14_Piano particellare esproprio. A tal fine la Regione Toscana ovvero l'Ufficio del Commissario di Governo si farà promotore di un incontro con le parti che hanno sottoscritto tale Accordo.*".

Tenuto conto che dal verbale della riunione della conferenza dei servizi del giorno 22/09/2016 risulta che "*Gli Enti concordano nell'approvazione del progetto definitivo oggetto della presente conferenza dei servizi rimandando il recepimento delle prescrizioni alla stesura del progetto esecutivo.*" le Amministrazioni oggi convocate sono chiamate pertanto ad esprimersi soltanto in merito alle modifiche da apportare alle tavole "T16" e "F14" del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto.

Esaminata la Tavola T. 16 "Planimetria Catastale" e verificata la consistenza delle aree da intestare al Comune di Firenze e di quelle da intestare al demanio regionale, tutti i convocati accettano le modifiche di cui alla predetta tavola.

Il Comune di Firenze prende atto che, ai fini della accessibilità alle aree di futura proprietà comunale, tutte o parte delle aree da intestare al demanio regionale saranno oggetto di successiva istanza di concessione demaniale da parte dell'amministrazione comunale stessa, in maniera tale da garantire la piena e corretta accessibilità alle aree interno cassa e ai fini di una completa fruizione del "Parco del Mensola".

Il Consorzio dà atto che la predetta variazione troverà analoga corrispondenza nella tavola F.14 "Piano Particellare di Esproprio".

La seduta si chiude alle ore 11:50.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi _____

Ing. Francesco Piragino _____

Dott.ssa Alessandra Deri _____

Geom. Elena Gavazzi _____

Ing. Camilla Bertolini _____

Ing. Nicola Checchi _____

Arch. Cocchi Marcello _____

Ing. Fabio Martelli _____

Regione Toscana

Comune di Firenze

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Via G. Verdi, 16 - 50122 FIRENZE

tel: 055 240269; fax: 055 241458; e-mail: info@cbmv.it

INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA ALLUVIONI E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' SUL TORRENTE MENSOLA NEL COMUNE DI FIRENZE

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato		scala
T16	*Planimetria catastale*	*1 / 2.000*

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Francesco Piragino

PROGETTISTI

Ing. Leonardo Faggioli

Ing. Jacopo Guerrini

Arch. Marco Parrini

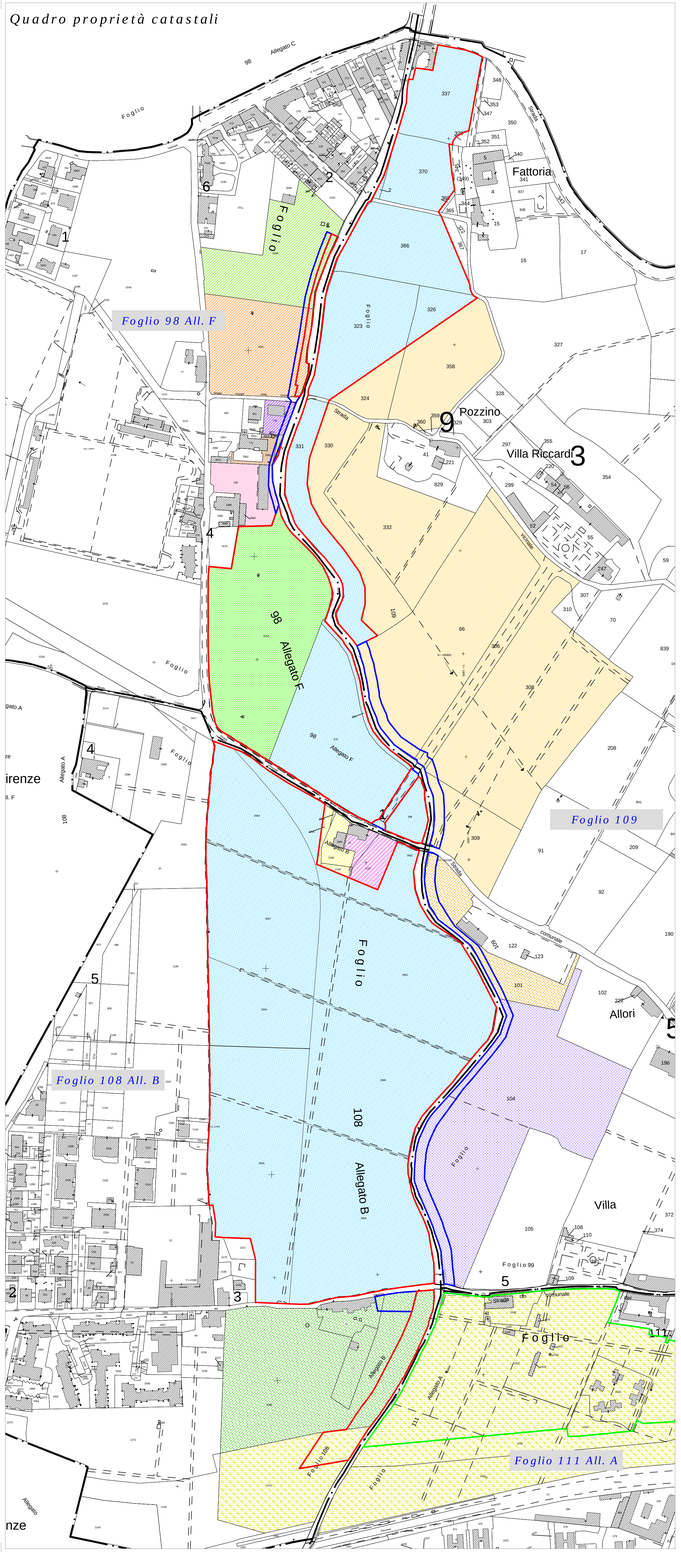
COLLABORATORI

Ing. Laura Nesterini

Ing. Samuele Varvaro

luglio 2016 (revisione ottobre 2016)

Quadro proprietà catastali


Foglio 98 All. F
Foglio 109
Foglio 108 All. B
Foglio 111 All. A
Fattoria
Pozzino
Villa Riccardi
Allori
Villa
Allegato F
Allegato B
Allegato C
Allegato A
Foglio
Via Pratese
Via Bolognese
Via Lucchese
Via Pistoiese
Via Tosco Romagnola